



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Società per azioni
Sede Legale: Piazza Rinaldi, 8 - 31100 TREVISO
Capitale Sociale Euro 40.000.000,00
Iscrizione al Registro Imprese di Treviso: 03598000267
Iscrizione al R.E.A.: 283753
Iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari (Bankitalia): 32473
Iscritta nell'Elenco Speciale Bankitalia: 32534
Codice Fiscale e Partita IVA: 03598000267

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2012 oggetto di revisione da parte della Società PricewaterhouseCoopers Spa.

Di seguito diamo una breve illustrazione del quadro macroeconomico del mercato internazionale e del mercato italiano in cui la Vostra Società ha operato e dei risultati di gestione conseguiti.

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il 2012 ha visto, nella seconda parte dell'anno il peggioramento delle dinamiche di crescita.

Nonostante i segnali di rafforzamento in alcuni paesi emergenti, le prospettive di crescita globale rimangono incerte, legate sia ai disequilibri dell'area euro che ai problemi del bilancio pubblico degli Stati Uniti. Nonostante a fine anno sia stato evitato in extremis il Fiscal Cliff, i rischi recessivi pesano ancora sull'economia Usa.

Nel corso del 2013 la ripresa dovrebbe rimanere fragile e disomogenea mentre, dovrebbe rinforzarsi a partire dal 2014.

Da fonti Ocse (dati provvisori) nel 2012 l'economia mondiale è cresciuta del 2,9% contro il 3,4% del 2011, soprattutto grazie ai paesi emergenti - *Cina in testa con un + 7,5%* - .

L'inflazione si è mantenuta su livelli moderati soprattutto grazie alla debolezza del ciclo economico ed alla stabilizzazione dei costi dell'energia.

Sono migliorate in maniera sostanziale le condizioni dei mercati finanziari globali, il cui deterioramento aveva contribuito ad innescare la crisi.

Nell'area euro, l'annuncio in estate delle "OMT - Outright Monetary Transaction" effettuato dalla BCE, l'impegno al sostegno della Grecia e, il riacquisto di quest'ultima di parte del proprio debito, hanno contribuito a far riaffluire capitali nell'area euro con un deciso miglioramento degli spreads dei paesi più colpiti dalla speculazione.

Le condizioni sui mercati permangono comunque incerte e nei paesi colpiti più dalla crisi il divario di costo del denaro per imprese e famiglie, rispetto ai paesi "virtuosi", è rimasto elevato.

Nell'ultimo trimestre del 2012 si è aggravata la contrazione del Pil e le prospettive per il 2013 trovano ancora un segno negativo, seppur limitato.

L'andamento del credito risente sia della debolezza della domanda sia dell'aggravamento delle condizioni che, dei più stringenti criteri di concessione.

Nell'Europa, la convergenza delle politiche fiscali restrittive adottate da quasi tutti i paesi hanno comportato, in particolare per i paesi dell'area mediterranea, l'aumento della pressione fiscale e la diminuzione della spesa pubblica, con effetti recessivi nell'intera area.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nei primi mesi del 2013 permane la fase recessiva.

La caduta del P.I.L., che si era attenuata nell'estate, ha ripreso vigore negli ultimi mesi ed il ciclo economico proseguirà ancora debolmente nei primi mesi del 2013 come pure gli investimenti in attrezzature, macchinari e mezzi di trasporto.

Permangono le condizioni sfavorevoli nel comparto delle costruzioni.

In questo contesto le manovre effettuate dal Governo hanno fortemente diminuito il fabbisogno del settore statale ed il disavanzo si è avvicinato al 3%, aggravando però la caduta del P.I.L. relativamente ai consumi interni, di conseguenza, il rapporto deficit/Pil è arrivato al 126% .

La recessione potrebbe finire nella seconda parte del 2013 sostenuta soprattutto dall'accumulo di capitale ma non ancora dai consumi. Le esportazioni restano il principale elemento di crescita.

Gli effetti della recessione al momento hanno determinato un aumento della cassa integrazione ed un incremento del tasso di disoccupazione, arrivato a novembre 2012 all'11,1% (stima Bankitalia) dove pesa in particolare il dato sulla disoccupazione giovanile.

In tale contesto l'inflazione, stimolata all'inizio dalle manovre fiscali, ha rallentato negli ultimi mesi, riavvicinandosi alla media dell'area euro.

Requisiti indispensabili per un ritorno alla crescita sono: il proseguimento del risanamento dei conti pubblici, il rilancio della competitività, il miglioramento dell'offerta del credito ed il recupero di fiducia, tutti elementi che dovrebbero consentire la ripresa degli investimenti.

Andamento dell'economia

Tabella 1 – Andamento delle principali variabili economiche in termini reali

Var. % sul periodo precedente (ove non diversamente indicato)	Italia		Area Euro (17)	
	2011	2012	2011	2012
PIL	0,4	-2,1	1,4	-0,6*
Importazioni	0,4	-7,4	4,2	-0,7*
Esportazioni	5,6	0,6	6,3	3,0*
Spesa delle famiglie residenti	0,2	-3,2	1,5	-1,4*
Indice dei prezzi al consumo	2,8	3,1	2,7	2,5
Investimenti fissi lordi	-1,9	-8,2	0,1	-4,2*
Tasso di disoccupazione	8,4	10,6	10,2	11,5*
Indebitamento netto in % del PIL	3,9	2,3	4,1	-
Debito pubblico/PIL (in %)	120,7	125,9	87,3	-
Tasso ufficiale di riferimento (in %)	1,4	0,6	1,4	0,6
Quotazione del dollaro (val. assoluto)	1,39	1,28	1,39	1,28

Fonte: dati, stime e previsioni Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e Confindustria - Gennaio 2013

* Terzo trimestre 2012 (t/t)

Il sistema bancario

E' migliorata la raccolta sia al dettaglio che all'ingrosso ma è proseguita la contrazione dei prestiti sia alle Famiglie che alle Imprese, a seguito delle condizioni di offerta molto restrittive. Elevato permane il costo del credito connesso alla congiuntura.

La redditività dei primi cinque gruppi sembra in miglioramento come pure la dotazione patrimoniale..

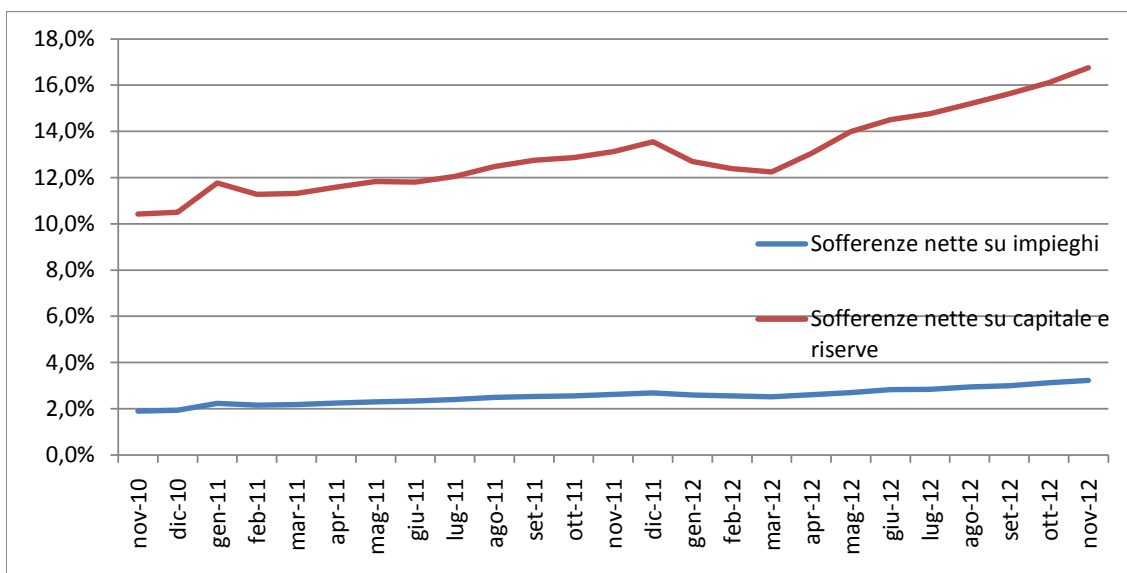
Le sofferenze

Nel mese di novembre 2012 le sofferenze lorde sono aumentate di circa 2 miliardi rispetto al dato di ottobre, attestandosi poco al di sotto dei 122 miliardi di euro e quantificando un incremento rispetto ai precedenti dodici mesi del 16,8%. Andando a considerare l'aggregato al netto delle svalutazioni, l'incremento risulta ancor più accentuato, toccando il 22,9% in ragione d'anno e superando i 62 miliardi di euro in valore assoluto.

Anche in rapporto agli impieghi, le sofferenze mostrano un sensibile appesantimento, indipendentemente dal fatto che vengano considerate al lordo o al netto delle svalutazioni. Più precisamente, gli indicatori a fine novembre si sono collocati rispettivamente al 6,1% e al 3,2%, ben al di sopra del 5,3% e del 2,6% di un anno prima.

Nel terzo trimestre del 2012 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali, è salito al 2,2% annuo, ma mentre il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti alle famiglie resta relativamente basso e fermo all'1,4%, quello dei prestiti alle imprese ha raggiunto il 3,3%. Purtroppo, non si palesano inversioni di tendenza: l'esposizione complessiva nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza è destinata ad aumentare ulteriormente e la quota dei prestiti alle imprese in temporanea difficoltà (esposizioni incagliate e ristrutturate) sul totale dei finanziamenti al settore in ottobre è salita al 7,9%, dal 7,3% di luglio.

figura 1 –Andamento mensile delle sofferenze del sistema bancario italiano (valori %)



Fonte: ABI

L'economia locale

Le Regioni del Nord Est

Il 2012 è stato l'anno in cui l'export ha contenuto in maniera sostanziale il calo del Pil anche se nei mesi di novembre e dicembre si è manifestato un calo in dipendenza del deterioramento economico europeo e mondiale.

L'economia del Nord Est, che per anni è stata il fiore dell'economia Italiana, sta pagando un prezzo molto alto alla recessione sia in termini di aziende chiuse o fallite, sia in termini di povertà delle famiglie.

Il Nord-Est è da sempre uno dei territori più aperti ai mercati esteri, con Germania e Francia che rappresentano quasi un quarto dell'intero mercato estero..

Il Gruppo Veneto Banca

Il gruppo nel 2012 ha proseguito nell'opera di razionalizzazione e semplificazione delle strutture operative seguenti alla fusione di Banca Popolare di Intra e Veneto Banca Spa, che hanno assunto la denominazione Veneto Banca S.c.p.a. con funzione anche di Capogruppo.

Il territorio di competenza è stato diviso in tre aree territoriali per un miglior presidio dello stesso Nord Ovest, Centro Nord e Nord Est, mentre è stata mantenuta la sottostante divisione delle Aree.

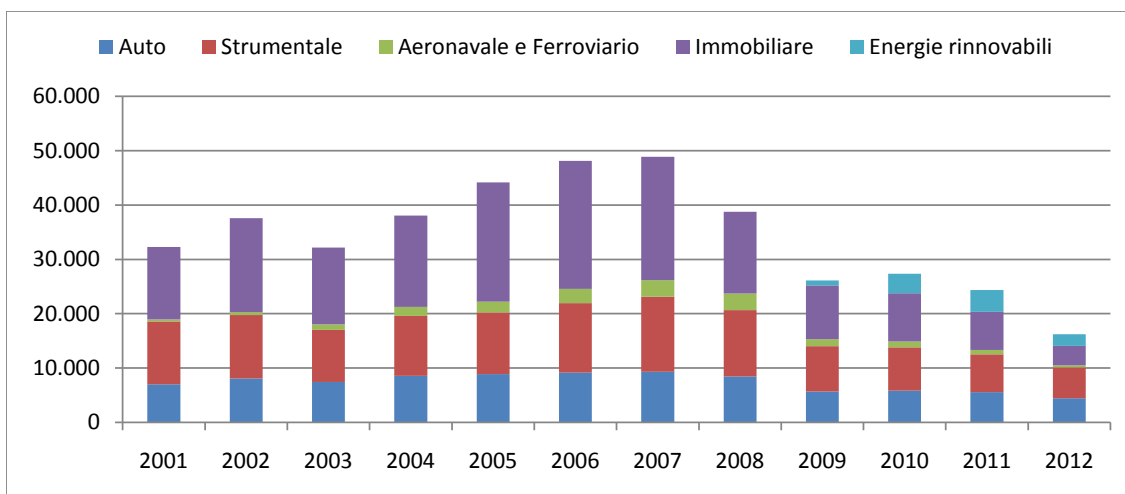
Per il corrente anno, per ridurre i costi delle diverse entità, sono previste le fusioni di Carifac e Bancapulia in Veneto Banca S.c.p.a., pur mantenendo le denominazioni ed i marchi e ridurre così i costi delle diverse entità.

Nel corso del 2012 è proseguita l'integrazione con la partecipata Credito di Romagna con sede a Forlì.

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

L'ultimo rapporto di Assilea rileva, per il 2012, in tutte le principali regioni una sensibile diminuzione della penetrazione del Leasing sui finanziamenti a medio e lungo termine che si riflette poi nella contrazione dei volumi intermediati aggravando il calo degli investimenti delle aziende.

Figura 1 – Serie storica dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)



Fonte: Assilea,

Al fine 2012, il volume dei contratti è in diminuzione del 34,7% rispetto al 2011, vedendo particolarmente penalizzati i settori immobiliare ed energetico; in particolare per quest'ultimo la causa è dovuta dall'esaurirsi degli incentivi statali destinati alle fonti energetiche rinnovabili.

Il trend discendente registrato nel 2011 si è accentuato e si è esteso a comparti che erano rimasti sostanzialmente immuni dagli effetti negativi della recessione, come l'auto, o che addirittura avevano avuto una performance positiva, come l'energy. Si conferma il sorpasso in termini di volumi del comparto strumentale nei confronti del settore immobiliare, che si era già osservato nel 2011.

Nel corso del 2012 gli investimenti complessivi realizzati in leasing in Italia, sulla base dei dati resi noti da Assilea relativi a 68 operatori associati, registrano nel complesso un decremento rispetto a quanto rilevato nel 2011 che si evidenzia nei dettagli nelle tabelle a seguire.

L'ammontare degli investimenti in leasing in Italia per l'anno 2012 ammonta ad €. 16.235,8 milioni, registrando un decremento del - 34,68% rispetto al 2011; il numero di contratti stipulati risultano pari a 257.790, rilevando un decremento rispetto al 2011 del - 14,42% .

MERCATO - VALORE DEI CONTRATTI STIPULATI

COMPARTO (Euro 000)	31.12.2012		31.12.2011		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
AUTO	4.433.845	27,31	5.799.993	23,33	- 1.366.148	- 23,55
AERONAVALE	385.411	2,37	783.155	3,15	- 397.744	- 50,79
STRUMENTALE	5.668.889	34,92	7.220.331	29,05	- 1.551.442	- 21,49
IMMOBILIARE	3.587.315	22,10	7.024.991	28,26	- 3.437.676	- 48,93
ENERGIE RINNOVABILI	2.160.356	13,31	4.027.195	16,20	- 1.866.839	- 46,36
di cui						
Impianti fotovoltaici non accatastati	308.857	1,90	472.989	1,90	- 164.132	- 34,70
Impianti fissi *	1.851.499	11,40	3.554.206	14,30	- 1.702.707	- 47,91
Tot. Stipulato Mercato	16.235.816	100,00	24.855.665	100,00	- 8.619.849	- 34,68

Nota * = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

MERCATO - NUMERO DEI CONTRATTI STIPULATI

COMPARTO	31.12.2012		31.12.2011		VARIAZIONI	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
AUTO	134.330	52,11	163.034	54,12	- 28.704	- 17,61
AERONAVALE	397	0,15	1.224	0,41	- 827	- 67,57
STRUMENTALE	117.698	45,66	126.746	42,08	- 9.048	- 7,14
IMMOBILIARE	3.797	1,47	8.110	2,69	- 4.313	- 53,18
ENERGIE RINNOVABILI	1.568	0,61	2.106	0,70	- 538	- 25,55
di cui						
Impianti fotovoltaici non accatastati	690	0,27	1.002	0,33	- 312	- 31,14
Impianti fissi *	878	0,34	1.104	0,37	- 226	- 20,47
Tot. Stipulato Mercato	257.790	100,00	301.220	100,00	- 43.430	- 14,42

Nota * = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

I principali segmenti del mercato sono rappresentati:

- dal comparto strumentale, che rappresenta il 34,92% dei flussi totali di leasing e rileva un decremento pari a -21,49% rispetto ai valori dell'anno precedente ed il numero dei contratti rileva un decremento del - 7,14% ;
- dal comparto immobiliare, che pesa per il 22,10% del flusso totale stipulato nell'anno ed ha registrato un significativo decremento nei valori pari al - 48,93%; relativamente al numero dei contratti la riduzione risulta del -53,18% evidenziando il perdurare della crisi di settore;

- il settore auto, che incide per il 27,31% sullo stipulato complessivo ha rilevato, rispetto al precedente anno, un decremento di - 23,55% sui valori ed un -17,61% sul numero dei contratti;
- il comparto aeronavale registra una contrazione nei valori pari a -50,79% (-67,57% sui numeri); peraltro, l'incidenza di tale comparto sul totale dei valori stipulati del 2012 è del 2,37% (nel 2011 del 3,15%),
- il settore delle Energie rinnovabili nel 2012 – come per altri comparti – rileva un significativo decremento degli investimenti, registrando rispetto al 2011 un - 46,36% nei valori e un - 25,55% sul numero di contratti; l'incidenza di tale comparto sul totale degli investimenti in leasing è passata dal 16,20% del 2011 al 13,31% per il 2012.

L'attività della Società

La sede

Nel corso del 2012 la società ha trasferito la propria sede in Treviso - da viale della Repubblica n.209 a Piazza Rinaldi n.8 - dal mese di settembre, dopo aver ultimato il restauro del prestigioso immobile di proprietà, nel centro storico di Treviso.

L'attività commerciale

In aderenza agli obiettivi indicati dalla Capogruppo, l'attività commerciale è stata indirizzata sostanzialmente in via esclusiva alla clientela, segmento imprese, del Gruppo Veneto Banca.

Il budget per l'anno 2012 prevedeva un valore complessivo di circa €.120 milioni di nuovi contratti con un decremento del 30% rispetto ai volumi registrati nel 2011 ma con un sostanziale mantenimento dell'outstanding.

Il consuntivo per valore di contratti stipulati nel 2012 è risultato pari a € 125.547.548 ed ha registrato un decremento del -25,81% rispetto all'anno precedente ed un leggero incremento rispetto al budget 2012 (+4,6%); il mercato ha registrato un decremento del -33,88%.

Nell'anno sono stati sottoscritti n. 634 contratti rilevando un decremento di -22,02 % sull'anno precedente, rispetto al mercato che ha rilevato un decremento più contenuto pari all' -8,99%.

Nelle successive tabelle sono riportati i valori ed i numeri dei contratti acquisiti con suddivisioni per canale e tipologia di prodotto.

VALORE DEI CONTRATTI STIPULATI

CANALE (Euro 000)	31.12.2012		31.12.2011		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
VENETO BANCA Scpa	116.998	93,19	161.692	95,55	- 44.694	- 27,64
BANCA APULIA	872	0,69	2.149	1,27	- 1.277	- 59,43
CARI. FABRIANO	5.975	4,76	3.078	1,82	2.897	94,13
TOT. GRUPPO VENETO BANCA	123.846	98,64	166.920	98,64	- 43.074	- 25,81
SEGNALATORI	308	0,25	600	0,35	- 292	- 48,67
DIRETTE	1.394	1,11	1.707	1,01	- 313	- 18,34
Totale Stipulato	125.548	100,00	169.227	100,00	- 43.679	-25,81

Per quanto concerne la suddivisione dello stipulato per canale di segnalazione, il Gruppo Veneto Banca risulta essere la principale fonte di acquisizione del business, con il 98,64% del totale dei valori stipulati nell'anno, rilevando peraltro un decremento del -25,81% rispetto ai volumi dell'anno precedente; l'acquisizione tramite agenti e diretta, incide complessivamente per l' 1,36% rilevando un decremento del -26,22% rispetto a quanto prodotto nell'anno precedente. Il dato finale complessivo dei valori dello stipulato presenta quindi un decremento netto di -25,81% rispetto all'anno 2011 e sostanzialmente in linea con il budget 2012 prefissato dalla società.

NUMERO DEI CONTRATTI STIPULATI

CANALE	31.12.2012		31.12.2011		VARIAZIONI	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
VENETO BANCA Scpa	581	91,64	755	92,87	- 174	- 23,05
BANCA APULIA	15	2,37	26	3,20	- 11	- 42,31
CARI. FABRIANO	24	3,79	13	1,60	11	84,62
TOT. GRUPPO VENETO BANCA	620	97,79	794	97,66	- 174	- 21,91
SEGNALATORI	3	0,47	1	0,12	2	200,00
DIRETTE	11	1,74	18	2,21	- 7	- 38,89
Totale Stipulato	634	100,00	813	100,00	- 179	-22,02

Nota * = Impianti fotovoltaici, Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

Il numero dei contratti stipulati dalla Società nel 2012 è pari a 634 unità e registra un decremento del -22,02% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne la suddivisione del numero dei contratti stipulati per canale di segnalazione, il Gruppo Veneto Banca ha concorso con l'acquisizione di n. 620 contratti, incidendo sul totale per il 97,79%, registrando un decremento del -21,91% rispetto al 2011.

VALORE DEI CONTRATTI STIPULATI

COMPARTO (Euro 000)	31.12.2012		31.12.2011		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
AUTO	8.534	6,80	15.759	9,31	- 7.225	- 45,85
AERONAVALE	10.423	8,30	2.547	1,51	7.876	309,24
STRUMENTALE	58.624	46,69	53.029	31,34	5.595	10,55
IMMOBILIARE	40.388	32,17	52.114	30,80	- 11.726	- 22,50
ENERGIE RINNOVABILI	7.578	6,04	45.778	27,05	- 38.200	- 83,45
di cui						
Impianti fotovoltaici non accatastati	320	0,25	724	0,43	- 404	- 55,80
Impianti fissi *	7.258	5,78	45.054	26,62	- 37.796	- 83,89
Totale Stipulato	125.548	100,00	169.227	100,00	- 43.679	- 25,81

Nota * = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

Il prodotto **auto** nel 2012 è diminuito del 45,85% rispetto al 2011 ed incide per il 6,80% sul totale dei valori stipulati.

Il prodotto **aeronavale**, che in termini di valori incide per il 8,30% sullo stipulato dell'anno, registra un incremento del 309,24% rispetto al 2011.

Il settore **strumentale**, che rappresenta il 46,69% dello stipulato dell'anno, rileva un incremento del 10,55% rispetto all'anno precedente;

Il settore **immobiliare** nel 2012 incide sullo stipulato dell'anno per il 32,17%, rilevando un decremento del -22,50% rispetto a quanto stipulato nel 2011.

Il comparto riferito alle "**Energie rinnovabili**", rileva un significativo decremento, -83,45% rispetto all'anno precedente ed incide per il 6,04% sul totale dei valori stipulati dell'anno (nel 2011 incidenza del 27,05%);

NUMERO DEI CONTRATTI STIPULATI

COMPARTO	31.12.2012		31.12.2011		VARIAZIONI	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
AUTO	201	31,70	381	46,86	- 180	- 47,24
AERONAVALE	4	0,63	5	0,62	- 1	- 20,00
STRUMENTALE	388	61,20	359	44,16	29	8,08
IMMOBILIARE	35	5,52	50	6,15	- 15	- 30,00
ENERGIE RINNOVABILI	6	0,95	18	2,21	- 12	- 66,67
di cui						
Impianti fotovoltaici non accatastati	1	0,16	3	0,37	- 2	- 66,67
Impianti fissi *	5	0,79	15	1,85	- 10	- 66,67
Tot. Stipulato	634	100,00	813	100,00	- 179	- 22,02

Nota * = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

Relativamente al numero dei contratti stipulati, il settore auto rileva un decremento del -47.24% rispetto all'anno precedente; il numero di contratti aeronavali stipulati nel 2012 pur contenuto, registra un decremento del -20,00% rispetto al 2011; il numero dei contatti stipulati per il comparto strumentale registra l'unico incremento positivo con un + 8,08% rispetto al 2011. Il numero dei contratti immobiliari registra un decremento del -30,00% rispetto all'anno precedente; più significativa risulta la riduzione riferita al numero dei contratti riferito alle "Energie rinnovabili" che rileva un -66,67% rispetto al 2011 .

Per quanto riguarda la Vs. società, i contratti stipulati dall'inizio dell'anno a tutto il **28.02.2013** ammontano a n. 111 unità per un valore pari a **€ 40.401.294,72**.

MORATORIA P.M.I

Come deliberato da questo Consiglio di Amministrazione in data 14.05.2012 la Società ha aderito all'Accordo per la sospensione dei debiti delle P.M.I verso il sistema creditizio, adesione della Capogruppo Veneto Banca del 15.03.12 in proprio e per le società del Gruppo. L'accordo, la cui prima scadenza era fissata per il 31.12.2012, è stato prorogato al tutto il 31.03.2013.

Come previsto dalla normativa le moratorie accordate comportano il differimento del pagamento delle rate per le sole quote capitali ed un periodo massimo di:

- mesi 6 per i contratti di leasing riferiti a beni strumentali o beni mobili registrati
- mesi 12 per i contratti di leasing immobiliari.

Di seguito si da evidenza dei contratti di leasing oggetto di moratoria, suddivisi per tipologia e numero , nonché per valore storico originario, valore in essere al momento della moratoria ed ammontare in linea capitale differito.

RICHIESTE DI MORATORIA	N. RICHIESTE	NON AMMISSIBILI	AMMISSIBILI	N. ATTI STIPULATI
	PERVENUTE	DECLINATE	N DELIBERATE	
ANNO 2012	146	8	138	135
ANNO 2013 *	16	0	16	15

* a tutto il 28.02.13

MORATORIE AL 31.12.12	NUMERO	VALORE STORICO	VALORE IN ESSERE *	MORATORIA QUOTE CAPITALI
AMMISSIBILI	138	88.365.981	56.869.366	4.974.187
STIPULATE	135	86.977.481	56.448.060	4.858.175

Nota * valore finanziario in essere alla data della moratoria

MORATORIE DAL 01.01.13 AL 28.02.13	NUMERO	VALORE STORICO	VALORE IN ESSERE *	MORATORIA QUOTE CAPITALI
AMMISSIBILI	16	12.889.681	7.103.314	741.659
STIPULATE	15	9.421.147	5.547.577	441.830

Nota * valore finanziario in essere alla data della moratoria

MORATORIE STIPULATE PER TIPOLOGIA	2012	VALORE STORICO	VALORE IN ESSERE *	MORATORIA QUOTE CAPITALI
	NUMERO			
MOBILI (AUT.AVI)	20	969.052	441.843	99.923
STRUMENTALI	60	15.294.950	6.694.287	1.311.146
IMMOBILIARI	55	70.713.479	49.311.929	3.447.107
TOTALI	135	86.977.481	56.448.059	4.858.176

Nota * valore finanziario in essere alla data della moratoria

QUALITA' CREDITO MORATORIE AL 31.12.12	NUMERO	VALORE IN ESSERE *	RIPARTIZIONE %	
			SUL N. ro ATTI	SUL VAL. IN ESSERE *
BONIS	128	56.312.809	94,81	99,76
DETERIORATI	7	135.250	5,19	0,24
TOTALE MORATORIE	135	56.448.059	100,00	100,00

Nota * valore finanziario in essere alla data della moratoria

MORATORIE STIPULATE PER TIPOLOGIA	2013	VALORE STORICO	VALORE IN ESSERE *	MORATORIA QUOTE CAPITALI
	NUMERO			
MOBILI (AUT.AVI)	1	122.000	59.032	9.225
STRUMENTALI	6	1.775.888	915.017	122.498
IMMOBILIARI	8	7.523.259	4.573.529	310.106
TOTALI	15	9.421.147	5.547.577	441.829

Nota * valore finanziario in essere alla data della moratoria

I principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

I dati sottoesposti mostrano, in sintesi, i principali aggregati patrimoniali ed economici confrontati con l'esercizio precedente.

DATI PATRIMONIALI	31.12.12	31.12.11	VARIAZIONI	
	(Euro 000)	Importo	Importo	Valore
Totale attivo	800.875	809.439	- 8.564	- 1,1
- Crediti	789.501	795.935	- 6.434	- 0,8
- Attività materiali e immateriali	7.126	5.891	1.235	17,3
- Attività altre	4.248	7.613	- 3.365	- 44,2
Totale passivo	746.622	758.354	- 11.732	- 1,5
- Debiti	729.175	745.661	- 16.486	- 2,2
- Passività altre	17.447	12.693	4.754	37,5
Patrimonio Netto*	54.253	51.085	3.168	6,2

* incluso l'utile di esercizio prima della delibera di destinazione

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente alla voci Crediti e Debiti sono legate sia al decremento degli investimenti leasing sia alla corrispondente riduzione dei debiti in primis vs. Enti Finanziari.

DETTAGLIO : CREDITI	31.12.12	31.12.11	VARIAZIONI	
	(Euro 000)	Importo	Importo	Valore
Crediti leasing	784.652	789.320	- 4.668	- 0,59
- deteriorati	22.734	21.395	1.339	6,26
- bonis	761.918	767.925	- 6.007	- 0,78
Altri crediti -	4.849	6.615	- 1.766	- 26,70
- vs. Banche depositi e c/c.	4.849	6.615	- 1.766	- 26,70
Totale crediti	789.501	795.935	- 6.434	- 0,81

Più specificatamente, la voce "Crediti", riportata in bilancio, presenta un saldo complessivo pari a €. 789.501.428 con un decremento netto rispetto al 31.12.2011 di €. 6,4 milioni.

Di seguito si espone in dettaglio il valore dei crediti raffrontato con l'anno precedente per qualità, per saldi lordi, rettifiche e saldi netti.

CREDITI VALORE NOMINALE (Euro 000)	31.12.2012		31.12.2011		VARIAZIONI	
	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	18.296	2,28	19.238	2,39	- 942	- 4,89
Incagli	10.885	1,36	7.480	0,93	3.405	45,53
Ristrutturati	-	-	-	-	0	-
Scaduti 90 GG	1.961	0,24	738	0,09	1.223	165,77
Crediti leasing deteriorati	31.143	3,88	27.456	3,41	3.687	13,43
Crediti leasing in bonis *	766.374	95,51	770.213	95,76	- 3.839	- 0,50
Altri - bonis (c.c. attivi)	4.849	0,60	6.615	0,82	- 1.766	- 26,70
CREDITI TOTALI	802.366	100	804.284	100	- 1.918	- 0,24

CREDITI RETTIFICHE DI VALORE (Euro 000)	31.12.2012		31.12.2011		VARIAZIONI	
	VALORE RETTIFICHE	% di copertura	VALORE RETTIFICHE	% di copertura	VALORE RETTIFICHE	%
su Sofferenze	5.702	31,17	4.810	25,00	892	18,55
su Incagli	2.418	22,21	1.164	15,56	1.254	107,69
su Ristrutturati	-	-	-	-	-	-
su Scaduti deteriorati	289	14,72	88	11,92	201	228,18
Rettifiche su crediti deteriorati	8.409	27,00	6.062	22,08	2.347	38,71
Rettifiche su Crediti in bonis	4.457	0,58	2.287	0,30	2.170	94,88
Altri - bonis	0	-	-	0,00	-	-
RETTIFICHE SU CREDITI TOTALI	12.866	1,60	8.349	1,04	4.517	54,10

CREDITI NETTI VALORE DI BILANCIO (Euro 000)	31.12.2012		31.12.2011		VARIAZIONI	
	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	Incidenza % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	12.594	1,60	14.428	1,81	- 1.834	- 12,71
Incagli	8.468	1,07	6.316	0,79	2.152	34,07
Ristrutturati	0	-	-	-	0	-
Scaduti deteriorati	1.673	0,21	650	0,08	1.023	157,32
Crediti leasing deteriorati	22.734	2,88	21.394	2,69	1.340	6,27
Crediti leasing in bonis	761.917	96,51	767.926	96,48	- 6.009	- 0,78
Altri - bonis	4.849	0,61	6.615	0,83	- 1.766	- 26,70
CREDITI TOTALI	789.501	100,00	795.935	100,00	- 6.434	- 0,81

Come risulta evidente, il 2012 ha rappresentato per la società, così come per l'economia Italiana ed internazionale un anno ancora difficile per quanto riguarda il settore del "Credito".

L'ammontare totale dei crediti deteriorati a bilancio incide per il **2,88%** della voce, rilevando un leggero aumento dell'incidenza pari al **+0,19%**; specificatamente le sofferenze incidono sul totale dei crediti per l'**1,60%**, gli incagli incidono per l'**1,07%**, gli scaduti deteriorati (oltre 90gg) incidono per lo 0,21%.

I crediti deteriorati nei confronti della Clientela esposti in bilancio - in termini assoluti - sono aumentati del **6,27%** (+ 13,43% nei valori nominali); specificatamente le sofferenze registrano a bilancio un decremento del -12,71% rispetto al 2011; i crediti ad incaglio rilevano un incremento del 34,07% rispetto ai valori del 2011; i crediti scaduti deteriorati rilevano un incremento del 157,32%, peraltro in termini assoluti l'incremento è pari a € 1,023 milioni.

Le attività cartolarizzate

Il valore dei crediti esposti in bilancio include anche l'importo delle attività cedute riferite all'operazione di cartolarizzazione perfezionata nel 2009 poiché non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 (derecognition) per la cancellazione degli stessi dal bilancio.

DETTAGLIO : CREDITI	AL 31.12.2012			31.12.2011
ATTIVITA' CEDUTE NON CANCELLATE (Euro.000)	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE A BILANCIO	VALORE A BILANCIO
Sofferenze	6.071	- 1.858	4.212	4.345
Incagli	1.419	- 382	1.036	951
Ristrutturati	-		-	-
Scaduti deteriorati 90 GG	1.538	- 255	1.283	182
Tot.crediti leasing deteriorati	9.027	- 2.495	6.531	5.478
Crediti leasing in bonis	204.143	- 777	203.367	252.229
Altri crediti in bonis	-			
CREDITI TOTALI	213.170	- 3.272	209.898	257.707

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

DETTAGLIO : ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI (Euro 000)	31.12.12	31.12.11	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Attività ad uso funzionale	6.862	5.789	1.073	18,5
- di proprietà	224	153	71	46,4
- acquistate in leasing finanziario	6.638	5.636	1.002	17,8
Attività riferibili al leasing (beni rinvenienti da leasing)	0	-	0	
Attività immateriali	264	102	162	158,82
Totale attività materiali e immat.	7.126	5.891	1.235	20,96

Il totale di questa categoria di attivi ammonta a fine esercizio a €. 7,1 milioni, rispetto al 2011 si registra un incremento netto di €. 1,2 milioni.

Le Altre attività

DETTAGLIO : ALTRE ATTIVITA' (Euro 000)	31.12.12	31.12.11	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Attività fiscali	1.492	580	912	157,24
Altre attività	2.756	7.027	- 4.271	- 60,78
- Crediti vs. la Capogruppo	109	110	- 1	- 0,91
- Crediti Vs. Erario	1.416	248	1.168	470,97
- Altre	1.231	6.669	- 5.438	- 81,54
Totale	4.248	7.607	- 3.359	- 44,16

Il totale delle altre attività risulta diminuito rispetto al precedente esercizio di €, 3,3 milioni, rilevando un decremento netto del - 44,16%.

I DEBITI

La voce "Debiti" riportata in bilancio al 31.12.2012 ammonta ad €. 729.174.704 e rileva un decremento netto di €. 16,5 milioni rispetto al saldo dell'anno precedente.

I debiti vs Banche rilevano un incremento di 38,2 milioni per maggior ricorso a finanziamenti.

I debiti vs. Enti finanziari, ovvero verso il Veicolo (SPV), rappresentano le "passività a fronte di attività cedute non cancellate", sono ascrivibili all'operazione di cartolarizzazione e sono decrementati di €. 49,8 milioni; il debito per altri finanziamenti vs. Enti Finanziari decrementa di €. 2,1 milioni a seguito della messa in decorrenza del contratto di leasing da noi sottoscritto in qualità di locatario.

I debiti vs. clienti sono decrementati di €. 2,8 milioni; trattasi principalmente degli anticipi ricevuti da clienti riferiti a contratti stipulati e non decorsi alla data del 31.12.12.

DETTAGLIO : DEBITI (Euro 000)	31.12.12	31.12.11	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
vs. Banche	584.067	545.855	38.212	7,00
- finanziamenti e c.c.	584.067	545.855	38.212	7,00
- altri debiti	-	-	-	-
vs. Enti Finanziari	134.011	185.921	- 51.910	-27,92
- altri finanziamenti	3.201	5.300	- 2.099	-39,60
- altri debiti (per consolid. SPV)	130.810	180.621	- 49.811	-27,58
vs. Clientela	11.097	13.885	- 2.788	-20,08
- finanziamenti	1.105	1.736	- 631	-36,35
- altri debiti	9.992	12.149	- 2.157	-17,75
Totale debiti	729.175	745.661	- 16.486	- 2,21

Le altre passività

DETTAGLIO : PASSIVITA' ALTRE (Euro 000)	31.12.12	31.12.11	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Passività finanziarie di negoziaz.	14	84	- 70	-83,33
Passività fiscali e f.di rischi ed oneri	381	488	- 107	-21,93
T.F.R.	129	104	25	24,04
ALTRE PASSIVITA	16.922	12.017	4.905	40,82
- Fornitori	14.824	9.541	5.283	55,37
- Debiti vs. la Capogruppo	576	109	467	428,44
- Debiti vs. Erario	89	953	- 864	-90,66
- altri debiti	1.433	1.414	19	1,34
Totale	17.446	12.693	4.753	27,24

Alla fine dell'esercizio il totale di questa categoria ammonta a €. 17,4 milioni rilevando un incremento di 4,8 milioni rispetto al 2011 (+ 27,24%).

Gli incrementi più significativi si rilevano vs. i fornitori (principalmente di beni leasing) ancora da liquidare, per i quali non è ancora scaduto il termine di pagamento.

Il Patrimonio Netto

Il totale del Patrimonio Netto include anche il risultato dell'esercizio; nelle sezioni della Nota Integrativa di riferimento, vengono forniti tutti i dettagli relativi alla movimentazione e ai contenuti.

DETTAGLIO : PATRIMONIO NETTO (Euro 000)	31.12.12	31.12.11	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Capitale Sociale	40.000	40.000	-	
Riserva Legale	1.126	975	151	15,49
Riserve di Utili	9.959	7.084	2.875	40,58
Utile di esercizio	3.168	3.026	142	4,69
Totale	54.253	51.085	3.168	6,20

Il dati economici dell'esercizio

DATI ECONOMICI (Euro.000)	31.12.12	31.12.11	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Margine di interesse	12.956	10.011	2.945	29,4
Commissioni nette	414	759	- 345	- 45,5
Risultato netto attività/pass di negoziaz.	- 7	- 7	-	
Margine di intermediazione	13.363	10.763	2.600	24,2
Costi operativi :				
- spese per il personale	- 2.018	- 1.954	- 64	3,3
- altro	- 1.169	- 1.055	- 114	10,8
Rettifiche di valore su attività mat. imm.	- 206	- 121	- 85	70,2
Risultato netto proventi/oneri di gestione	735	906	- 171	- 18,9
Costi di struttura	- 2.658	- 2.224	- 434	19,5
Rettifiche di valore per deterioram. crediti	- 5.612	- 3.303	- 2.309	69,9
Accanton. netti ai fondi per rischi e oneri	54	99	153	- 154,5
Risultato di gestione	5.147	5.137	10	0,2
Imposte sul reddito	- 1.979	- 2.111	132	- 6,3
Utile netto	3.168	3.026	142	4,7

Il margine di interesse per il 2012 risulta pari a €. 12,9 milioni e rileva un incremento del 22,7% rispetto all'anno precedente; l'aumento è il risultato sia della politica degli ultimi anni di recupero degli spreads che della sostanziale stabilità dei tassi nel riprezzamento tra investimenti attivi e passivi.

Il saldo netto delle commissioni, pari a €. 0,4 milioni rileva un decremento di €. 0,3 milioni rispetto al 2011.

Il risultato netto di negoziazione, riferito esclusivamente agli strumenti derivati classificati come non di copertura (I.R.SWAP), per il 2012 è risultato negativo di 7 mila euro.

Per effetto delle dinamiche sopraesposte, il margine di intermediazione risulta pari a €. 13,3 milioni, registrando alla fine un miglioramento rispetto all'anno precedente del 24,2%.

Il totale dei costi di struttura ammontano per il 2012 a €. 2,7 milioni, registrando un aumento pari a €. 0,4 milioni (+19,5% rispetto al 2011).

Il perdurare della congiuntura economica negativa che si è manifestata anche nel corso del 2012, ha comportato per la società un aumento dei crediti deteriorati lordi del 13,43% nonché la rilevazione di una maggiore rischiosità sui crediti; conseguentemente le rettifiche nette di valore su crediti rilevate nell'esercizio, pari a €. 5,6 milioni, sono aumentate del 69,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato di gestione per l'anno 2012 è pari a €. 5,1 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le imposte sul reddito ammontano a €. 2,0 milioni (- 6,3%). Peraltro il "Tax rate" passa dal 41,1% del 2011 al 38,5% rilevato per il 2012..

Per effetto di quanto sopra, l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 è pari ad €. 3,1 milioni rilevando un aumento del 4,7% rispetto al 2011.

Nelle tabella sottostante vengono riportati i principali indici di redditività, di struttura e produttività.

INDICI	2012	2011	VARIAZIONI
Indici di redditività			
Margine di Intermediazione/ Totale attivo medio*	1,66%	1,37%	0,29%
Costi di struttura / margine di intermediazione	19,89%	20,66%	-0,77%
Imposte sul reddito / Utile ante imposte	38,45%	41,10%	-2,65%
Utile netto /Patrimonio medio *	6,39%	7,26%	-0,87%
Indici di struttura e e produttività			
Dipendenti medi - in carico	23	22	0
N.ro contratti in essere per addetto	179	196	- 17
Crediti per addetto (€.000)	34.326	36.179	- 1.853

(*) calcolato come media aritmetica dei valori all'inizio e alla fine del periodo

Il patrimonio ed i requisiti prudenziali di vigilanza

Si riportano di seguito i dati relativi al patrimonio ed ai requisiti di vigilanza (valori in €. migliaia). Per ulteriori dettagli informativi si rinvia alla Parte D - Altre informazioni sez.4.

TIPOLOGIA (Euro.000)	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI	
			Valore	%
A. Patrimonio di Vigilanza				
A.1 Patrimoni di Base (*)	53.989	50.983	3.006	5,90
A.2 Patrimonio supplementare	-	-		
A.3 Elementi da dedurre	-	-		
A.4 Patrimonio di Vigilanza (**)	53.989	50.983	3.006	5,90

(*) tiene conto del risultato di periodo

(**) tiene conto anche del patrimonio di 3° livello

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	31.12.2012	31.12.2011
	requisiti	requisiti
B.1 Rischio di credito e di controparte		
2. Metodologia standardizzata	34.610	37.246
B.2 Rischi di mercato		
B.3 Rischi di cambio		
B.4 Rischio operativo		
1, Metodo Base	1.693	1.417
B.5 Riduzione dei requisiti patrimoniali per Interm. Finanziari		
appartenenti a Gruppi Bancari (pari al 25%)	- 9.076	- 9.665
B.6 Requisiti patrimoniali specifici	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI TOTALI	27.227	28.997
POSIZIONE PATRIMONIALE		
+ Eccedenza	26.762	21.985
- Deficienza		
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 attività di rischio ponderate	453.852	483.387
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,90%	10,55%
C.3 Patrimonio di vigilanza inclusa TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	11,90%	10,55%

Normativa Banca d'Italia - Basilea 2

A seguito del “Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale” e della “Direttiva Europea sull’Adeguatezza Patrimoniale”, in riferimento al 9° aggiornamento del 28.02.2008 della **Circolare 216** e del 10° aggiornamento del 24.07.2012 della **Circolare 217** della Banca d’Italia nel corso dell’esercizio sono proseguite, di concerto con la Capogruppo, le attività finalizzate ad implementare le metodologie, i processi organizzativi ed i supporti tecnologici. Tali attività sono indispensabili per la puntuale determinazione del fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito ed operativi. Inoltre, dall’applicazione delle nuove metodologie, sono attesi miglioramenti nella capacità di gestione e controllo dei rischi e maggiore efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

A far data dal 31 marzo 2008, la Circolare 216 ha introdotto nuovi limiti per il contenimento dei rischi assunti agli Intermediari Finanziari (in recepimento della normativa di Basilea 2) e al fine di detenere un Patrimonio di Vigilanza non inferiore al “requisito patrimoniale complessivo” determinato in base ai Rischi di credito e di controparte, ai rischi di mercato, ai rischi di cambio ed ai rischi operativi.

Il Decreto Legislativo n. 141 del 13 agosto 2010 prevede l’istituzione di un “Albo Unico” e l’abrogazione dell’Elenco Generale di cui all’art. 106 e dell’Elenco Speciale di cui all’art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93. Gli Intermediari Finanziari già iscritti ex art. 106 e art. 107 possono continuare ad operare per un periodo di 12 mesi successivi al completamento degli adempimenti richiesti per l’attuazione della riforma di cui al D.Lgs. 141 (previsti nel corso del 2013), per poi presentare domanda di iscrizione nei termini e modalità previste.

Sistema dei controlli interni e rischi aziendali

La Società svolge la sua attività con riferimento al “Regolamento di Gruppo”, al “Regolamento interno e norme generali sul credito” aggiornati ed approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2011; al “Regolamento rischi finanziari” definiti dalla Capogruppo ed al proprio “Sistema dei controlli interni” e con il “Sistema dei controlli di linea” definito ed approvato da questo Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2011.

Documento programmatico per la Sicurezza

Ai sensi dell’art. 34, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, la Società ha provveduto in data 1 marzo 2011 all’ultimo aggiornamento del documento programmatico per la sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data. Peraltro, con il D.L. n. 5 del 9.02.12 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo”, convertito in Legge n. 35 del 04.04.12, l’aggiornamento di tale documento non è più obbligatorio.

Rischi ed incertezze

Le tipologie di rischio considerate, che coincidono con quelle che attengono prevalentemente alla tipica operatività commerciale e finanziaria della società sono riconducibili a :

- rischio di credito
- rischio di mercato, con riferimento al rischio tasso di interesse (non vi è in capo alla società rischio di prezzo)
- rischi operativi.

La società non ha nella sua operatività rischi di cambio ed il rischio di liquidità è inesistente poiché viene assunto direttamente dalla Capogruppo secondo quanto stabilito dal “Regolamento di Gruppo”.

La società è principalmente esposta al rischio di credito per esposizioni nei confronti della clientela connesse ad “operazioni di leasing”.

Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di assunzione, erogazione e gestione del rischio di credito competono al Consiglio di Amministrazione e sono riportate nel "Regolamento interno della Società".

Si rinvia per le ulteriori informazioni sul rischio di credito a quanto riportato in nota integrativa (parte D – sezione 3).

La società è inoltre esposta al **rischio di tasso**; la strategia dell'azienda per la gestione dei rischi finanziari è conforme a quanto stabilito nell'ambito del "Regolamento di Gruppo" in particolare nel "Regolamento Rischi finanziari", recepito ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 maggio 2012.

L'obiettivo principale della società nell'utilizzo di strumenti finanziari riguarda in particolare :

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività finanziarie rispetto alle passività finanziarie;
- rispettare, nelle coperture del rischio, i criteri generali definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- consentire , per le operazioni di copertura l'utilizzo di solo strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentari.

Gli strumenti di copertura (swap) vengono posti in essere con la Capogruppo e pertanto nella loro valutazione non viene preso in considerazione il rischio di controparte. Gli stessi non sono stati contabilizzati secondo le regole di "hedge account" previste dallo IAS 39 in quanto, pur rappresentando una copertura dal punto di vista finanziario, essi non rispettano le più rigide regole previste dal citato principio contabile internazionale.

In tale ambito il rischio di tasso è limitato ad una parte minima degli investimenti in leasing effettuati a tasso fisso (2,8%) e costantemente monitorato dalla funzione preposta in seno alla Capogruppo nonché dall'Alta Direzione della Società.

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio di tasso a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.2).

La società, infine, può essere soggetta ad **altri rischi ed incertezze** di tipo interno ed esterno quali ad esempio normativa, efficienza operativa, risorse umane, l'informativa ecc...A fronte di tali rischi la società, ha deliberato - in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 - fra le altre cose anche l'adozione del "modello organizzativo 231" inteso come insieme di regole operative e norme deontologiche in funzione delle attività svolte e dei rischi relativi al citato decreto. La verifica del rispetto dei regolamenti è affidata agli organi della società e all'Ufficio Controlli della Capogruppo.

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio operativo a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.3)

Organico e formazione

Alla data del 31 dicembre 2012 l'organico della società risulta composto da **24** dipendenti.

Più specificatamente:

CATEGORIA	31.12.12	31.12.11
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi 3° / 4° livello	3	3
Quadri direttivi 1° / 2° livello	7	7
Impiegati	12	12
Totale	24	24
di cui		
Distaccati presso terzi	-	
Quadri		
Impiegati		1

La costante attenzione riservata allo sviluppo formativo del personale ha coinvolto in particolare l'area commerciale con corsi di formazione e aggiornamento inerenti l'attività di mediazione assicurativa a seguito dell'iscrizione obbligatoria della Società nel registro istituito con il Regolamento ISVAP; nonché corsi di aggiornamento e approfondimento che hanno coinvolto le aree interessate circa le novità introdotte sul leasing dalle recenti normative fiscali. Tutto il personale ha effettuato corsi di aggiornamento in tema di "antiriciclaggio" (D.Legislativo 231/07) e di "sicurezza" (d.lgs.81/08 ex 626/94).

Consolidato fiscale nazionale

Tra i nuovi istituti introdotti dalla Riforma fiscale di cui al D.Lgs. 344/2003, quello caratterizzato dai maggiori contenuti di novità e complessità è il c.d. "consolidato fiscale" disciplinato dagli articoli 117 – 129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Nel 2010 la società ha rinnovato per il triennio 2010/ 2012 l'opzione esercitata nel 2007 (primo triennio 2007/2009); la società è stata inclusa nella procedura di consolidamento dei redditi imponibili con le altre società del Gruppo aderenti a tale istituto. L'applicazione al consolidato fiscale nazionale, pur avendo determinato sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale, non ha tuttavia apportato variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria in quanto ciascuna entità giuridica partecipante alla tassazione di gruppo determina autonomamente il proprio reddito complessivo e continua a presentare all'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione dei redditi pur senza procedere alla liquidazione dell'imposta.

Rapporti con le imprese del Gruppo e con parti correlate

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497-bis i dati essenziali della controllante "Veneto Banca Scpa" esposti nei prospetti richiesti e riportati nella nota integrativa (parte D – sezione 7.3) sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Veneto Banca Scpa al 31.12.2011 nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge,

Nel prospetto "rapporti infragruppo", riportato in nota integrativa, (Parte D - sezione 7.1) sono indicati i rapporti con la controllante e con le altre Società del Gruppo Veneto Banca.

Per le altre "parti correlate", diverse dalle Società del gruppo di appartenenza, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa (parte D -sezione 6).

Si segnala da ultimo che, con riferimento alle controparti di cui sopra non sono state poste in essere né operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e alle ordinarie condizioni di mercato.

Continuità aziendale

Si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Scenario economico ed evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2013

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico, complicato dal risultato delle elezioni, acuiranno le difficoltà di reperimento della liquidità e, con molta probabilità, porteranno nuovi aumenti degli spreads..

I dati Assilea dimostrano il sensibile rallentamento degli investimenti anche nel settore della locazione finanziaria che, viste le premesse, non potrà vedere inversioni di tendenza nel corso del 2013.

Gli obiettivi della società per il 2013 sono previsti in aumento. Il totale dei volumi intermediati per nuove stipule è stato fissato in circa €. 200.000.000,00 con un incremento preventivato pari a circa 100 milioni dell'outstanding.

L'obbiettivo dovrà essere raggiunto con estrema attenzione alla qualità del credito, ad un maggiore numero di filiali delle banche rete coinvolte nei risultati e quindi con un incremento del numero di contratti, conseguentemente maggior frazionamento del rischio sia per i livelli di investimento medio sia per ripartizione geografica. Oltre a ciò particolare attenzione dovrà essere ulteriormente posta nel mantenimento del margine di interesse e di intermediazione, in linea con i risultati ottenuti nel 2012.

Come sempre, la salvaguardia della qualità dell'attivo rimane obiettivo primario della società; proseguendo nella politica di attenta selezione dei crediti da erogare e nella costante e puntuale gestione di recupero dei crediti deteriorati.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie, della controllante Capogruppo, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. La Società non ha acquisito né alienato durante l'esercizio azioni proprie o della controllante Capogruppo, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

A conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- le banche del "Gruppo Veneto Banca" per la collaborazione ed il sostegno sempre forniti alla Società;
- la Direzione ed il personale tutto della Società per il contributo dato e la cui professionalità ha reso possibile l'ottenimento dei risultati conseguiti nell'esercizio;
- il Collegio Sindacale per la costante presenza e la fattiva collaborazione data;
- la Società di Revisione per l'attività di controllo svolta e la puntuale assistenza fornita;
- l'Associazione nazionale di categoria ASSILEA per il continuo e prezioso supporto.

Il Consiglio di Amministrazione infine ricorda agli Azionisti che, con l'approvazione del Bilancio 2012, viene a scadere l'incarico a suo tempo conferito dagli stessi.

Proposta di riparto dell'utile di Esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile netto di Euro **3.168.469,10** che Vi proponiamo di destinare a:

Riserva Legale	Euro	158.424,00
Utili a nuovo - Riserve	Euro	3.010.045,10
Totale	Euro	3.168.469,10

Treviso, 4 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Romeo Feltrin)

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
10	Cassa e disponibilità liquide	42	6.115
60	Crediti	789.501.428	795.935.163
100	Attività materiali	6.861.743	5.788.590
110	Attività immateriali	264.012	102.129
120	Attività Fiscali	1.491.729	579.960
	(a) correnti	21.300	21.300
	(b) anticipate	1.470.429	558.660
140	Altre attività	2.756.322	7.026.877
Totale dell'attivo		800.875.276	809.438.834

PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011
10	Debiti	729.174.704	745.661.050
30	Passività Finanz.di negoziazione	14.181	84.457
70	Passività Fiscali	132.250	133.526
	(a) correnti	132.250	133.526
	(b) differite		
90	Altre Passività	16.922.282	12.016.834
100	Tratt.di fine rapp.del personale	129.437	104.014
110	Fondi per rischi ed oneri	249.024	354.024
	(b) altri fondi	249.024	354.024
120	Capitale	40.000.000	40.000.000
160	Riserve	11.084.929	8.058.926
180	Utile (Perdita) d'esercizio	3.168.469	3.026.003
Totale del passivo e del patrimonio netto		800.875.276	809.438.834

CONTO ECONOMICO

valori in Euro

VOCI	CONTO ECONOMICO	31.12.12	31.12.11
10	Interessi attivi e proventi assimilati	23.164.015	24.015.714
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 10.208.343	- 14.004.101
	Margine di interesse	12.955.672	10.011.613
30	Commissioni attive	466.484	822.254
40	Commissioni passive	- 51.903	- 63.559
	Commissioni nette	414.581	758.695
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 7.420	- 7.290
	Margine di intermediazione	13.362.833	10.763.018
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 5.611.600	- 3.302.887
	a) attività finanziarie	- 5.611.600	- 3.302.887
110	Spese amministrative	- 3.186.742	- 3.009.350
	a) spese per il personale	- 2.018.111	- 1.953.954
	b) altre spese amministrative	- 1.168.631	- 1.055.396
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 142.796	- 55.586
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 63.129	- 65.229
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	54.408	- 98.822
160	Altri proventi e oneri di gestione	734.592	906.015
	Risultato della gestione operativa	5.147.566	5.137.159
	Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	5.147.566	5.137.159
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	- 1.979.097	- 2.111.156
	Utile dell'attività corrente al netto delle imposte	3.168.469	3.026.003
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.168.469	3.026.003

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31.12.2012	31.12.2011
10.	Utile di esercizio	3.168.469	3.026.003
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	3.168.469	3.026.003

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldo apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Utile (perdita) esercizio 31.12.12	Patrimonio netto al 31/12/12	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquist o azioni proprie			Distrib. Straord. dividendi
Capitale	40.000.000		40.000.000									-	40.000.000
Sopraprezzo emissioni	-	-	-									-	-
Riserve:													
a) di utili	7.081.150	-	7.081.150	3.026.003								-	10.107.153
b) altre	977.776	-	977.776	-								-	977.776
Riserve di valutazione													-
Strumenti di capitale Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	3.026.003	-	3.026.003	-3.026.003								3.168.469	3.168.469
Patrimonio netto	51.084.929		51.084.929	0									54.253.398

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Utile (perdita) esercizio 31.12.11	Patrimonio netto al 31/12/11	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquist o azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	30.000.000		30.000.000				10.000.000					-	40.000.000
Sopraprezzo emissioni	-	-	-									-	-
Riserve:													
a) di utili	4.340.513	-	4.340.513	2.740.637								-	7.081.150
b) altre	977.776	-	977.776	-								-	977.776
Riserve di valutazione													-
Strumenti di capitale Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	3.740.537	-	3.740.537	-2.740.637	-999.900							3.026.003	3.026.003
Patrimonio netto	39.058.826		35.318.289	0	-999.900		10.000.000					3.026.003	51.084.929

RENDICONTO FINANZIARIO 31.12.2012

ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2012	31.12.2011
1. Gestione	9.982.758	5.522.190
Risultato d'esercizio (+/-)	3.168.469	3.026.003
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 70.275	- 169.277
attività/passività valutate al fair value (+/-)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	5.611.600	3.302.887
rettifiche /riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	205.925	120.815
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi (+/-)	- 54.408	98.822
imposte e tasse non liquidate (+)	- 229.714	- 1.329.040
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri aggiustamenti (+/-)	1.351.161	471.980
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	4.148.497	-
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti vs. clientela	822.135	
altre attività	3.326.362	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-	- 47.641.830
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti	-	- 43.416.860
altre attività	-	- 4.224.970
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	3.789.980	35.500.342
debiti		35.500.342
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	3.789.980	
5. Liquidità assorbita dal rimborso/ riacquisto delle passività finanziarie	- 16.542.441	- 1.027.491
Debiti	- 16.486.346	
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione	- 56.095	
passività finanziarie al fair value		
altre passività		- 1.027.491
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.378.794	- 7.646.789

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.2012	31.12.2011
1. Liquidità generata dal decremento di:	-	-
Partecipazioni		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Altre attività		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:		
Partecipazioni		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Attività materiali	- 1.215.949	- 1.348.383
Attività immateriali	- 225.012	
Altre attività		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	- 1.440.961	- 1.348.383

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	31.12.2012	31.12.2011
Emissione/acquisti di azioni proprie		10.000.000
Emissione/acquisto strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		- 999.900
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	9.000.100

RICONCILIAZIONE	31.12.2012	31.12.2011
CASSA E DISPONIBILITA' ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	6.115	1.188
LIQUIDITA' TOTALE NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 6.073	4.927
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	42	6.115

BILANCIO 2012
NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31.12.2012.

La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio individuale di impresa chiuso al 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n.38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, valutata nel rispetto di quanto stabilito dal Principio IAS 1 (prg. 13, prg. 23-24);

Inoltre, il bilancio è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma, mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 quando rilevanti.

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti:

i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea;

il Regolamento di Banca D'Italia emanato in data 14 febbraio 2006, 1° aggiornamento del 16.12.2009 e del 2° **aggiornamento** emanato in data **13 marzo 2012**, aventi per oggetto le **"Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale"** tenuto anche conto delle Circolari n. 216 (9° aggiornamento 28.02.2008) e n. 217 (10° aggiornamento 24.07.2012).

Il Bilancio è costituito:

- (a) dallo stato patrimoniale;
- (b) dal conto economico;
- (c) dal prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e alle passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie ;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- le stime le assunzioni relative alla fiscalità differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla PricewaterhouseCoopers SpA, in esecuzione delle delibere assembleari.

Più specificatamente con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 39/2010 la Claris Leasing Spa rientra nella definizione di "Ente di Interesse Pubblico" ai sensi dell'art. 16 del Decreto stesso. A seguito di ciò, in data 28.07.2010 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'incarico di revisione legale per la durata di nove esercizi - ossia per gli anni 2010 – 2018 alla "PricewaterhouseCoopers SPA, così come specificato dall'art. 17 del Decreto sopracitato.

INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 1° marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa e del suo Gruppo di appartenenza di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e

finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte D "Altre Informazioni".

MODIFICHE AI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Si elencano di seguito le principali modifiche ai principi contabili, approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, che risultano attinenti alle fattispecie presenti nella Società ai fini della redazione del presente bilancio, ma la cui adozione non ha comportato alcuna modifica in termini di presentazione e di valutazione delle voci di bilancio, la cui applicazione è obbligatoria dal 2012, si riassumono in:

- Amendment allo IAS 12 "Income taxes" – deferred tax accounting for investment properties : Applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2012;
- Amendment allo IAS 1, "Presentation of financial statements" – presentation of items of other comprehensive income: Applicazione obbligatoria a partire dal 1° luglio 2012;

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l'*IFRS 9 – Financial Instruments*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft* (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di *Costo Ammortizzato e Impairment*, ed *Hedge Accounting*;
- *IFRS 10 – Consolidated Financial Statements*
- *IFRS 11- Joint Arrangements*
- *IFRS 12 – Disclosures of Interest in Other Entities*
- *IFRS 13 – Fair Value Measurement*
- *IAS 27 – Separate Financial Statements*
- *IAS 28 – Investments in Associates and Joint Ventures.*

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria di Claris Leasing SpA sono in corso di approfondimento e valutazione.

RICLASSIFICA SALDI ESERCIZI PRECEDENTI

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio 2011.

A.2 – Parte Relativa Ai Principali Aggregati Di Bilancio

Principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

1. Crediti

Criteria di iscrizione

Si definiscono Crediti e finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione le attività:

- (a) che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Il valore di iscrizione iniziale dei contratti di leasing finanziario è pari al valore attuale dei pagamenti minimi comprensivi del valore dell'opzione di riscatto. I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing esclusi i canoni potenziali di locazione. Questi ultimi sono la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quali, ad esempio, le indicizzazioni), pertanto i conguagli di indicizzazione non rientrano nell'investimento netto e vengono ricondotti al credito esplicito.

L'attualizzazione dei pagamenti minimi è effettuata al tasso di interesse implicito del leasing, ossia quel tasso che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo di pagamenti minimi derivanti dal leasing ed il valore residuo non garantito, sia uguale alla somma del *fair value* del bene locato e gli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

I costi diretti iniziali sono costi addizionali che sono direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un'operazione di leasing. Sono esclusi dai costi diretti iniziali i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Tra i crediti, ai sensi degli IAS 32 e 39, sono considerati, in appositi di cui "altri crediti", il valore attuale dei pagamenti minimi di contratti in attesa di locazione e di contratti su beni in costruendo. Tali contratti, che non hanno ancora reso disponibile il bene al conduttore, hanno comunque originato un finanziamento erogato dalla società di leasing al locatario.

Criteria di classificazione

I crediti sono classificati in bilancio nel rispetto di quanto dettato dalle "Istruzioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari.." 2° aggiornamento e delle Circolari 216 e 217 ultime aggiornate.

Nella voce rientrano principalmente i crediti originati da operazioni di leasing finanziario. In ottemperanza ai disposti dello IAS 17, Claris Leasing ha rilevato nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario esponendoli come credito a un valore uguale all'investimento netto.

La classificazione delle operazioni di leasing è stata effettuata sempre in osservanza del disposto dello IAS 17. Tale principio infatti si applica a contratti che trasferiscono il diritto di utilizzo dei beni e la classificazione si basa sulla attribuzione al locatore o al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. I rischi comprendono le possibilità di perdite derivanti da capacità inutilizzata o da obsolescenza tecnologica e di variazioni nel rendimento dovute a cambiamenti nelle condizioni economiche. I benefici possono essere rappresentati da un redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Nel portafoglio contratti di leasing di Claris Leasing l'opzione di acquisto del bene (riscatto) è quotata ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* del bene alla data alla quale si può esercitare l'opzione, cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata.

La voce Crediti, con riferimento alla tipologia della controparte, comprende "Crediti verso banche", "Crediti verso enti finanziari" e "Crediti verso la clientela".

Criteria di valutazione

Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari del locatore è avvenuta con modalità che riflettono il tasso di rendimento implicito (periodico costante) dell'investimento netto del locatore.

Il metodo del **costo ammortizzato** non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono diminuiti dei rimborsi in linea capitale impliciti nei canoni e delle rettifiche/riprese di valore.

Mensilmente, viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I **crediti deteriorati**, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella **Circolare n. 217** – 10° aggiornamento ultimo, - sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario (per le operazioni di leasing il tasso implicito).

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario (tasso implicito dei contratti di leasing finanziario) di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico .

Le “esposizioni deteriorate” sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **incagli** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; rientrano in questa categoria anche gli “incagli oggettivi” (circ. 217 B.I.)
- **ristrutturati** - costituite da esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato e/o eventuali sacrifici in linea capitale;

In particolare, relativamente ai crediti in sofferenza, alle posizioni incagliate e ristrutturate per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali (per le posizioni ristrutturate nella svalutazione si tiene conto dell'onere attualizzato rinveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al costo previsto della raccolta):

- **scaduti deteriorati** – rappresentano l'intera esposizione nei confronti delle controparti, diverse da quelle sopra classificate, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90 giorni; l'esposizione complessiva viene rilevata qualora la quota scaduta/sconfinata sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa per tutti i portafogli ad eccezione del portafoglio immobiliare ove non è prevista soglia di rilevanza (per le società che adottano il metodo standardizzato -Cir. 217 B.I. 8°, 9° e 10° aggiornamento e Circolare 216, 9° aggiornamento). Tali esposizioni sono valutate in modo forfetario su basi storico statistiche.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita come per le categorie suesposte, sono classificati di norma come crediti in bonis e sono sottoposti alla valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi – tenendo conto anche dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti di Basilea II - ci si basa sui parametri di “probabilità di insolvenza” (PD – probabilità di default) e di “perdita in caso di insolvenza” (LGD – loss given default) ; i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di cancellazione

Un credito viene cancellato dalle attività in bilancio quando questo è considerato definitivamente irrecuperabile o è definitivamente stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a conto economico nella voce "100. Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti".

Nel caso di crediti ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

2. Attività materiali**Criteri di iscrizione**

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice; sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi .

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono da iscrivere in questa voce, se esistenti, i beni utilizzati dalla Società nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla Società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al “modello del costo” di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base mensile a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base mensile fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

3. Attività immateriali

Criteria di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Criteria di iscrizione e valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

4. Debiti

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10-Debiti". In tale voce sono ricompresi i debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme ed è normalmente pari all'ammontare incassato. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

5. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e di classificazione

La voce include il valore negativo degli strumenti derivati che non rientrano nei parametri definiti dallo IAS 39 per configurare una relazione di copertura o per i quali non è stato effettuato l'apposito test previsto dal citato principio.

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* secondo i criteri sopra esposti in riferimento alle corrispondenti attività.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

6. Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni alla Società.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli "corporate" relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali vengono immediatamente contabilizzati a conto economico.

7. Attività e Passività fiscali

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Claris Leasing, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili nei futuri periodi.

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente. L'entità delle attività/passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario in essere.

2) Attività e Passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) "differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "120 Attività fiscali b) "anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

A seguito del rinnovo dell'opzione esercitata nel 2010, valida per il triennio **2010/2012**, la società è stata inclusa nella procedura di consolidamento dei redditi imponibili con le altre società del Gruppo aderenti a tale istituto. L'applicazione al consolidato fiscale nazionale, pur avendo determinato sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale, non ha tuttavia apportato variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria in quanto ciascuna entità giuridica partecipante alla tassazione di gruppo determina autonomamente il proprio reddito complessivo e continua a presentare all'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione dei redditi pur senza procedere alla liquidazione dell'imposta.

8. Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

9. Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I pagamenti minimi dovuti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

10. Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite e delle spese stimate sulle cause passive, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Definizioni rilevanti ai fini IAS /IFRS

Altre informazioni

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di una attività o passività finanziaria; il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri attesi al valore contabile netto dell'attività o della passività finanziaria ed include gli oneri pagati o ricevuti tra le parti di un contratto, i costi di transazione, premi o sconti.

Relativamente alle erogazioni per finanziamenti leasing, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17 sono considerati solo i costi di transazione iniziali.

Cartolarizzazioni

Clariss Leasing ha perfezionato nel corso del 2009 una cartolarizzazione con cui ha ceduto un portafoglio crediti leasing in bonis ad una società veicolo all'uopo costituita. Con l'entrata in vigore dei principi contabili IAS/IFRS, si ritiene che le società veicolo ex Legge 130/1999 possano continuare a rilevare le operazioni di cartolarizzazione soltanto nella nota integrativa. Infatti, poiché i crediti cartolarizzati costituiscono per legge un "patrimonio separato" a beneficio dei portatori dei titoli emessi dalla società veicolo per finanziare l'acquisto dei crediti stessi, tali attività e passività rispettano le condizioni stabilite dal paragrafo 19 dello IAS 39 (il cosiddetto accordo pass-through) per la derecognition delle attività oggetto di compravendita. Al contrario, le società cedenti potranno continuare a cancellare totalmente dal proprio attivo le attività cedute soltanto se avranno trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi con tali attività.

I crediti leasing oggetto dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata tramite la società veicolo "Clariss Lease Finance srl" non sono stati cancellati e risultano pertanto iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2012 della Società.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Fair value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti ad un determinato momento.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento. Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo sostenuto per la transazione ovvero il corrispettivo dato o ricevuto.

Con riferimento all'IRFS 7 e secondo il primo aggiornamento del 16.12.2009 del provvedimento di Banca d'Italia "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'"elenco speciale" di cui all'art. 107" si specifica che: nell'anno non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli (A. 3.1 Trasferimenti tra portafogli)

A.3.2 Gerarchia del fair value

A. 3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
Totale				0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		14.181		14.181
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale		14.181		14.181

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (valori espressi in Euro)

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce rappresenta il saldo liquido disponibile pari a Euro 42.=.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce risulta pari a euro 789.501.428 ed è composta dai crediti verso banche, dai crediti verso enti creditizi e dai crediti verso clienti.

6.1 “Crediti verso banche”

	31.12.2012	31.12.2011
1 .Depositi e conti correnti	4.849.490	6.614.850
2. Finanziamenti	3.382.581	2.906.318
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario	3.382.581	2.906.318
2.3 Factoring		
- pro solvendo		
- pro soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	-	-
Totale valore di bilancio	8.232.072	9.521.168
Totale fair value	8.232.072	9.521.168

Con riferimento al punto 1. Depositi e Conti correnti :
 trattasi di un conto corrente Attivo vincolato a favore del veicolo in quanto trattiene gli incassi mensili dei canoni ceduti che vengono accreditati in quota parte all’inizio del mese successivo al veicolo stesso.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31.12.2012		31.12.2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	13.368.229	1.654.079	15.165.072	1.853.364
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario	13.368.229	1.654.079	15.165.072	1.853.364
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività				
Totale valore di bilancio	13.368.229	1.654.079	15.165.072	1.853.364
<i>Totale fair value</i>	<i>13.368.229</i>	<i>1.654.079</i>	<i>15.165.072</i>	<i>1.853.364</i>

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	31.12.2012		31.12.2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	720.326.136	21.080.414	699.057.292	19.541.379
di cui : senza opzione finale d'acquisto				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti				
- per beni in attesa locazione	24.840.499		50.796.887	-
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività				
Totale valore di bilancio	745.166.635	21.080.414	749.854.179	19.541.379
<i>Totale fair value</i>	<i>745.166.635</i>	<i>21.080.414</i>	<i>749.854.179</i>	<i>19.541.379</i>

Con riferimento al punto 1. Leasing finanziario:
 i valori comprendono anche i crediti leasing ceduti e non cancellati dell'operazione di cartolarizzazione.

6.4 "Crediti": attività garantite

Composizione	TOTALE 31.12.2012					
	verso banche		verso enti finanziari		verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	3.382.581	3.382.581	13.368.229	13.368.229	720.326.136	720.326.136
- Beni in leasing finanziario	3.382.581	3.382.581	13.227.497	13.227.497	447.355.470	447.355.470
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					1.971.063	1.971.063
- Pegni					6.547.661	6.547.661
- Garanzie personali			140.732	140.732	264.451.942	264.451.942
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-		1.654.079	1.654.079	21.080.414	21.080.414
- Beni in leasing finanziario			330.601	330.601	2.112.900	2.112.900
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					355.000	355.000
- Garanzie personali			1.323.478	1.323.478	18.612.514	18.612.514
- Derivati su crediti						
Totale	3.382.581	3.382.581	15.022.308	15.022.308	741.406.550	741.406.550

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Composizione	TOTALE 31.12.2011					
	verso banche		verso enti finanziari		verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	2.906.318	2.906.318	15.165.072	15.165.072	699.057.292	699.057.292
- Beni in leasing finanziario	2.906.318	2.906.318	13.944.042	13.944.042	444.473.263	444.473.263
- Crediti per factoring						
- Ipoteche			-	-	1.513.616	1.513.616
- Pegni			-	-	2.246.458	2.246.458
- Garanzie personali			1.221.030	1.221.030	250.823.955	250.823.955
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-		1.853.365	1.853.365	19.541.379	19.541.379
- Beni in leasing finanziario			-	-	3.433.809	3.433.809
- Crediti per factoring			530.432	530.432		
- Ipoteche						
- Pegni					350.000	350.000
- Garanzie personali			1.322.933	1.322.933	15.757.570	15.757.570
- Derivati su crediti						
Totale	2.906.318	2.906.318	17.018.437	17.018.437	718.598.671	718.598.671

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100
10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

		31.12.12		31.12.11	
Voci / Valutazione		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1	Attività ad uso funzionale				
	1.1 di proprietà	223.514		153.111	
	a) terreni				
	b) fabbricati				
	c) mobili	23.765		49.668	
	d) strumentali	199.749		103.443	
	e) altri				
	1.2 acquistate in leasing finanziario	6.638.229		5.635.479	
	a) terreni	1.060.000		1.060.000	
	b) fabbricati	5.578.229		4.575.479	
c) mobili					
d) strumentali					
e) altri					
TOTALE 1		6.861.743	-	5.788.590	-
2	Attività riferibili al leasing finanziario				
	2.1 beni inoptati			-	
	2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione			-	
	2.3 altri beni			-	
TOTALE 2				-	
3	Attività detenute a scopo di investimento di cui:				
	concesse in leasing operativo			-	
TOTALE 3				-	
Totale (1+2+3)		6.861.743	0	5.788.590	0
Totale (attività al costo e rivalutate)		6.861.743		5.788.590	

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2011 la Società ha deciso di effettuare un'operazione di "lease back" sull'immobile rinveniente da leasing, ubicato a Treviso, al fine di trasferirvi la propria Sede ed i propri uffici.

Su detto immobile, i lavori di ristrutturazione effettuati a tutto il 2012 ammontano a € 1.394.575=.

Il trasferimento degli uffici sede è avvenuto il 3 settembre 2012 ed Il contratto di leasing, che ci vede locatori, è decorso con il mese di settembre 2012.

10.2 ATTIVITA' MATERIALI : VARIAZIONI ANNUE

	2012	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri
A	Esistenze iniziali	1.060.000	4.575.479	49.668	103.443	-
B	Aumenti		1.059.096	2.780	163.665	
	B.1 Acquisti			2.780	163.665	
	B.2 Riprese di valore					
	B.3 Variazioni positive di fair value per:					
	a) patrimonio netto					
	b) conto economico					
	B. 4 Altre variazioni		1.059.096			
C	Diminuzioni		- 56.346	- 28.683	- 67.359	
	C.1 Vendite			-	- 3.827	
	C.2 Ammortamenti		- 56.346	- 13.032	- 52.354	
	C.3 Rettifiche di valore da deterioramento per:					
	a) patrimonio netto					
	b) conto economico					
	C.4 Variazioni negative di fair value per					
	a) patrimonio netto					
	b) conto economico					
	C.5 Altre variazioni			- 15.651	- 11.178	
D	Rimanenze finali	1.060.000	5.578.229	23.765	199.749	

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione		31.12.2012		31.12.2011	
		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1	Avviamento				
	TOTALE 1	-		-	
2	Altre Attività immateriali	264.012		102.129	
	2.1 di proprietà	264.012		102.129	
	- altre				
	- generate interamente				
	2.2 acquistate in leasing finanziario				
	TOTALE 2	264.012		102.129	
3	Attività riferibili al leasing finanziario:				
	3.1 beni inoptati				
	3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
	3.3 altri beni				
	TOTALE 3				
4	Attività concesse in leasing operativo				
	TOTALE 4				
	Totale (1+2+3+4)	264.012	0	102.129	0
	Totale (attività al costo e al fair value)	264.012		102.129	

Le attività immateriali sono rettificate in base alla stima della loro vita utile

11.2 Attività immateriali: Variazioni annue

Composizione		2012
A.	Esistenze iniziali	102.129
B.	Aumenti	225.012
	B.1 Acquisti	225.012
	B.2 Riprese di valore	-
	B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-
	a) patrimonio netto	-
	b) conto economico	-
	B.4 Altre variazioni	-
C.	Diminuzioni	63.129
	C.1 Vendite	-
	C.2 Ammortamenti	63.129
	C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
	a) patrimonio netto	-
	b) conto economico	-
	C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-
	a) patrimonio netto	-
	b) conto economico	-
	C.5 Altre variazioni	-
D.	Rimanenze finali	264.012

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 dell’attivo e voce 70 del passivo
12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali : correnti e anticipate”

Composizione	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
Correnti :	21.300	-	-	21.300
Imposte anticipate	558.660	944.203	- 32.434	1.470.429
TOTALE	579.960	944.203	- 32.434	1.491.729

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
Correnti :	133.526	680.750	- 682.026	132.250
Imposte differite	0			0
TOTALE	133.526	680.750	- 682.026	132.250

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		2012	2011
1	Esistenze iniziali	558.660	271.178
2	Aumenti		
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio	944.203	303.186
	a) relative a precedenti esercizi		1.811
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	944.203	301.375
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni		
	3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	32.434	15.704
	a) rigiri	32.434	15.704
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4	Importo finale	1.470.429	558.660

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)
(nessun movimento - saldo zero)

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

La voce è così costituita :

VOCI	31.12.12	31.12.11
Crediti Verso Erario	1.416.171	247.649
Crediti Verso Capogruppo	109.080	110.149
Anticipi a fornitori	295.988	569.600
Depositi cauzionali diversi	2.090	3.842
Altri crediti	932.993	6.095.637
Totale	2.756.322	7.026.877

PASSIVO
Sezione 1 – Debiti – Voce 10
1.1 “ Debiti”

Voci	Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	584.067.182	3.201.377	1.105.175	545.850.804	5.300.000	1.735.704
1.1 Pronti contro Termine						
1.2 Altri finanziamenti	584.067.182	3.201.377	1.105.175	545.850.804	5.300.000	1.735.704
2. Altri debiti		130.809.505	9.991.465	-	180.620.607	12.153.935
TOTALE	584.067.182	134.010.882	11.096.640	545.850.804	185.920.607	13.889.639
<i>Fair value</i>	584.067.182	134.010.882	11.096.640	545.850.804	185.920.607	13.889.639

I **Debiti vs. Banche** al 31.12.12 sono rappresentati da esposizioni debitorie di conti correnti e da finanziamenti a scadenza; più specificatamente per €. 525.100.611 Vs. la Capogruppo, vs. altra banca del gruppo per €. 38.003, per indebitamento vs. Terzi €. 58.928.568..

Nei debiti “**vs. enti finanziari**” sono riportate le passività al 31.12.12 riferite a:

€. **3.201.377** per l'ammontare del debito residuo del contratto di leasing da noi sottoscritto nel 2011 – in qualità di locatori - e decorso a settembre 2012;

€. **130.809.505** in capo al **Veicolo** a fonte delle passività cedute non cancellate al **31.12.2012** l'esposizione è data dall'ammontare dei debiti vs. terzi pari a €. 144.837.250 al netto della liquidità in capo al veicolo stesso pari a €. 14.027.745 (al 31.12.11 €. 17.222.212).
 (vedi nota voce 6.3 Crediti verso Enti Finanziari - istruzioni di Banca d'Italia – Roneata di Banca d'Italia del 04.08.2010).

I debiti vs. la clientela al 31.12.12 sono costituiti da finanziamenti agevolati ricevuti per conto degli stessi per €. 1.105.175; gli altri debiti vs. clienti sono costituiti principalmente da anticipi ricevuti per contratti di leasing stipulati e non ancora decorsi (€. 6.448.788).

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30
3.1 Composizione della Voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

Passività	TOTALE 31.12.2012					TOTALE 31.12.2011				
	Fair value			F V*	V N	Fair value			F V*	V N
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		14.181			800.000		84.457			3.000.000
2. Derivati creditizi										
TOTALE		14.181			800.000		84.457			3.000.000

V N = Valore nominale/nozionale

F V* Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce risulta essere costituita dalla valutazione al *fair value* dei contratti derivati classificati di negoziazione. Si tratta di strumenti derivati che, seppur riconducibili gestionalmente a finalità di coperture finanziarie, non rispondono pienamente ai requisiti richiesti dallo IAS 39 ai fini della classificazione come derivati di copertura.

3.3 " Passività finanziarie di negoziazione" : strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31.12.12	Totale 31.12.11
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value	14.181				14.181	84.457
- Valore nozionale	800.000				800.000	3.000.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	14.181				14.181	84.457
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale						

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della Voce 90 “Altre Passività”

Il saldo è rappresentato da:

VOCI	31.12.12	31.12.11
Debiti vs. Fornitori	14.823.541	9.537.644
Debiti VS. Capogruppo	575.659	112.091
Debiti vs. Erario	88.868	952.875
Debiti vs. Dipendenti	60.850	88.852
Debiti vs. enti previdenziali	76.248	92.031
Altri debiti	1.297.115	1.233.340
Totale	16.922.281	12.016.833

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue.

Composizione	2012	2011
A. Esistenze iniziali	104.014	95.735
B. Aumenti	32.496	13.538
B.1. Accantonamento dell'esercizio	32.496	13.538
B.2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	7.073	5.259
C.1 Liquidazioni effettuate	7.073	5.259
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	129.437	104.014

Rappresenta l'accantonamento riferito alle competenze maturate per il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2012 calcolato secondo criteri attuariali.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto “Projected Unit Credit Method”..

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Basi tecniche demografiche: per la stima del fenomeno della mortalità è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana; per la stima del fenomeno dell'inabilità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso, e un tasso di rotazione del personale pari al 4%;
- Basi tecniche economiche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso annuo di attualizzazione del 4,10%, si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2,00%, mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 1% per tutte le categorie di dipendenti.

Sezione 11 - Fondi rischi e oneri - Voce 110

11.1 "Fondi per rischi ed oneri"

Il fondo rischi ed oneri "altri fondi" è stato costituito a fronte di probabili oneri che la società potrebbe essere chiamata a sostenere a fronte di contenziosi tributari aperti. .

Gli importi accantonati corrispondono alla stima prudenziale dell'eventuale costo da sostenersi a fronte di:

- Accertamento notificato nel 2006 per l'anno 2002 dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'ispezione effettuata dalla Guardia di Finanza - importo accantonato €. **96.902**.
In data 17.11.2009 la Commissione Regionale ha confermato la sentenza di primo grado a favore della società; l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione.
- a fronte delle richieste di rimborso del credito IRAP riferite all'anno 2005 e 2006 declinata/rigettata dall'agenzia delle Entrate (per l'anno 2006 la società ha presentato ricorso nel 2011) la società ha ritenuto prudente accantonare €. **122.322** a fronte dei relativi importi;
- a fronte dei crediti vs. Erario costituiti per il recupero di Ires sulla deducibilità Irap per gli anni 2004/2006 essendo incerta la possibilità del loro rimborso, la società ha ritenuto prudenzialmente di accantonare ai fondi l'importo di €. **21.300**;
- per altre varie fiscali €. 8.500.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Fondi rischi e oneri	Saldo 31/12/2011	incrementi	decrementi	Saldo 31/12/2012
b) altri fondi	354.024		- 105.000	249.024
Totale	354.024	0	- 105.000	249.024

A seguito dei verbali di accertamento pervenuti aventi ad oggetto IVA non deducibile su fatture fornitori leasing operazioni inesistenti del 2005 e 2006 (truffa subita) la società ha provveduto a presentare i relativi ricorsi alla Commissioni Provinciali.

La società comunque a suo tempo aveva accantonato al fondo l'importo di €. **105.00.=**.

Nel 2012 la società ha richiesto l'**accertamento con adesione** che si è concluso in data 27.11.12 con il versamento della sola IVA - senza nessuna sanzione – per €. 50.592.=
Si è quindi proceduto con lo scarico del fondo.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120 – 160
12.1 Composizione della Voce 120 “Capitale”

Al 31.12.2012 il Capitale Sociale ammonta a Euro 40.000.000, interamente versato, costituito da n. 40.000 azioni da Euro 1.000,00 cadauna, detenute per il 100% dalla Capogruppo Veneto Banca Scpa.

	Tipologie	31.12.2011	variazioni *	31.12.2012
1	Capitale	40.000.000	-	40.000.000
	1.1 Azioni ordinarie	40.000.000	-	40.000.000
	1.2 Altre azioni	-	-	-

12.5 Composizione e variazioni della Voce 160 “Riserve”

RISERVE	Saldo al 31/12/2011	Attribuzione utile 2011	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Riserva legale	974.553	151.301		1.125.854
Riserve di utili	7.084.373	2.874.702		9.959.075
Totale	8.058.926	3.026.003	-	11.084.929

Di seguito riportiamo la composizione delle riserve secondo l'origine:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
				Copertura Perdite	Per altre ragioni
CAPITALE	40.000.000				
Riserva per azioni proprie		-	-	-	-
Riserva per azioni o quote di società controllante	-	-	-	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva da conversione obblig.	-	-	-	-	-
Riserve utili					
Riserva legale	1.125.854	B		-	-
Riserva da utili netti su cambi				-	-
- Altre riserve	9.959.075	ABC		-	-
- riserva straordinaria				-	-
Totale	11.084.929			-	-
Quota non distribuibile	1.125.854			-	-
Residua quota distribuibile	9.959.075			-	-

Legenda: A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci / forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.12	Totale 31.12.11
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
5. Crediti		23.146.045	17.970	23.164.015	24.015.713
5.1 Crediti vs. banche		86.719	16.574	103.293	81.347
5.2 Crediti vs. enti finanziari		431.781		431.781	352.004
5.3 Crediti vs. clientela		22.627.545	1.396	22.628.941	23.582.362
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	-	23.146.045	17.970	23.164.015	24.015.713

L' incremento degli interessi attivi rispetto all'anno precedente è stato determinato sia dalla politica attuata sugli spreads applicati sia dalla dinamica dei tassi euribor - parametro al quale sono vincolati i contratti di leasing indicizzati al medesimo tasso di riferimento; medesima considerazione vale per la voce “interessi passivi”.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	Dettaglio attività deteriorate	2012	2011
A)	Sofferenze	54.646	46.917
B)	Incagli	201.674	135.685
C)	Esposizioni ristrutturate	-	
D)	Crediti scaduti deteriorati	51.727	23.742
	Totale	308.047	206.344

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci /Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Debiti verso banche	7.246.474		594	7.247.068	9.615.798
2. Debiti verso enti finanziari	94.495		2.866.063	2.960.558	4.386.766
3. Debiti verso clientela			717	717	1.536
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziaz.					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	7.340.969	-	2.867.374	10.208.343	14.004.100

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. operazioni di leasing finanziario	466.484	822.254
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni		
Totale	466.484	822.254

Trattasi di rimborsi spese addebitati alla clientela per i servizi prestati in sede di istruttoria delle operazioni di locazione finanziaria e le commissioni per incasso canoni.

2.2 Composizione della voce 40 "commissioni passive"

Dettaglio/settori	Totale 2012	Totale 2011
1. garanzie ricevute	14.824	13.970
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	35.658	46.506
4. altre commissioni *	1.421	3.083
Totale	51.903	63.559

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1. – Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdita da negoziazione	Risultato netto
1 Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
2 Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
3 Derivati	70.275			- 77.695	- 7.420
TOTALE	70.275			- 77.695	- 7.420

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100
8.1 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci / rettifiche	Rettifiche di valore		Ripresa di valore		TOTALE	TOTALE
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	2012	2011
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti vs. enti finanziari	199.830			4.125	195.705	22.938
- per leasing	199.830			4.125	195.705	22.938
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	3.465.930	2.602.941	652.976	0	5.415.895	3.279.949
- per leasing	3.465.930	2.602.941	652.976		5.415.895	3.279.949
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Totale	3.665.760	2.602.941	652.976	4.125	5.611.600	3.302.887

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110
9.1 - Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/ settori	Totale 2012	Totale 2011
1. Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	1.151.271	1.198.173
b) Oneri sociali	333.163	335.377
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	32.942	13.539
f) accant.al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definitiva		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
- indennità di fine rapporto	89.358	97.519
- a benefici definiti		
h) altre spese	99.778	79.265
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	311.599	310.860
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	80.779
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	
Totale	2.018.111	1.953.954

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

CATEGORIA	N. MEDIO
DIRIGENTI	2
QUADRI	10
IMPIEGATI	11,5
TOTALE	23,5

9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci/ settori	2012	2011
compensi professionali per operaz. cartolarizzazione	8.250	8.250
prestazione di servizi resi dalla Capogruppo	117.445	103.070
prestazioni di servizi professionali resi da terzi	216.804	159.589
prestazioni di servizi vari resi da terzi	173.346	151.417
affitti e spese per locali in uso	206.899	213.166
postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altre ufficio	125.817	165.527
noleggio e altri oneri autovetture	101.022	109.947
altre spese ed oneri	219.048	144.430
Totale	1.168.631	1.055.396

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120
10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1. di proprietà	65.385	26.829	5.764	86.450
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	13.031	15.651	500	28.182
d) strumentali	52.354	11.178	5.264	58.268
e) altri				
1.2 acquistate in leasing finanziario	56.346		-	56.346
a) terreni	0			
b) fabbricati	56.346			56.346
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario			0	
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	121.731	26.829	5.764	142.796

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	63.129			63.129
2.1 di proprietà	63.129			63.129
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	63.129	0	0	63.129

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri - Voce 150

13.1 composizione della voce 150 “accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”

voci	2012	2011
Accantonamenti		
a) quiescenza e obbligh simili		
b) altri fondi	- 54.408	98.822
Totale	- 54.408	98.822

Specificatamente : per eccedenza netta del fondo a chiusura posizione contenzioso su Iva (scarico fondo € 105.000 e utilizzo a copertura onere € 50.592).

Vedi Passivo – sez. 11

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160
14.1 composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

La voce risulta così composta:

voci	Altri oneri	Altri proventi	Risultato netto
per imposte su immob. Leasing	734	811	77
per altri riferiti ad operazioni di leasing	1.959.961	2.597.958	637.997
per altri diversi	6.038	102.556	96.518
Totale 2012	1.966.733	2.701.325	734.592
Totale 2011	1.185.476	2.091.492	906.016

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190
17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2012	Totale 2011
1. Imposte correnti	2.990.000	2.400.000
- Ires	2.310.000	1.853.000
- Irap	680.000	547.000
2. Variazione delle imposte correnti di precedenti esercizi	- 99.134	- 3.173
3. Riduz.delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	- 911.769	- 285.671
5. Variazioni delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	1.979.097	2.111.156

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Da aggiornare

Il tax rate della società nell'esercizio 2012 è risultato pari al 38,45% (nel 2011 41,10%), superiore al tax rate teorico pari al 33,07% di cui il 27,5% Ires e il 5,57% Irाप.

In particolare si sottolinea che il calcolo dell'Irap ha come base imponibile il margine di intermediazione.

Esercizio 2012	IRES	IRAP	Totale Imposte	ALIQ %
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ALL'ALiquOTA NOMINALE	1.415.581	286.719	1.702.300	33,07
Variazioni in aumento delle imposte	1.114.079	495.677	1.609.756	31,27
Incidenza nuovo sistema - Base di calcolo IRAP	-	457.590	457.590	8,89
Costi indeducibili	1.114.079	37.337	1.151.416	22,37
Imposta sostitutiva x affrancamento	-	-	-	-
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	-	750	750	0,01
Variazioni in diminuzione delle imposte	- 1.231.313	- 101.646	- 1.332.959	- 25,89
Proventi non imponibili	- 219.661	- 101.646	- 321.307	- 6,24
Effetto imposte anticipate/differite	- 911.769	-	- 911.769	- 17,71
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	- 99.883	-	- 99.883	- 1,94
IMPOSTE SUL REDDITO A CONTO ECONOMICO	1.298.347	680.750	1.979.097	38,45

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni
19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Voci	INTERESSI ATTIVI			Commissioni attive			Totale	Totale
		Banche	Enti finanz.	Cientela	Banche	Enti finanz.	Cientela	31.12.2012	31.12.11
1.	Leasing finanziario	86.719	431.781	22.627.545	1.900	825	463.758	23.612.528	24.827.707
	- beni immobili	50.423	426.596	15.183.777	500	75	182.647	15.844.018	16.618.212
	- beni mobili	23.685	4.791	2.009.720	1.100	750	106.279	2.146.325	2.368.286
	- beni strumentali	12.611	394	5.434.048	300	-	174.832	5.622.185	5.841.209
	- beni immateriali								
2.	Factoring								
	- per altri finanziamenti								
	- su crediti acquis. a titolo definitivo								
	- su crediti acquis. sotto valore originario								
	- su crediti correnti								
	- su crediti futuri								
3.	Credito al consumo								
	- cessione del quinto								
	- prestiti finalizzati								
	- prestiti personali								
4.	Garanzie e impegni								
	- di natura commerciale								
	- di natura finanziaria								
	TOTALI	86.719	431.781	22.627.545	1.900	825	463.758	23.612.528	24.827.707

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore non garantito al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatore – escluse le indicizzazioni – costi per servizi ed imposte pagati al locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attuazione coincide con il tasso del contratto di leasing. Di seguito vie

A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi
 ne fornita la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti tra quota capitale e quota interessi:

FASCE TEMPORALI	TOTALI 2012					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI (BONIS)			INVESTIMENTI	
		QUOTA CAPITALE	di cui : Valore residuo gar.	QUOTA INTERESSI	LORDI	di cui : Valore residuo non garantito
A VISTA	1.520.532	609.028	240.564	1.148	610.177	368.464
fino a 3 mesi	185.967	26.139.044	25.647.243	7.645.642	33.784.686	491.801
tra 3 mesi e 1 anno	4.584.519	73.070.056	73.070.056	21.358.552	94.428.608	-
tra 1 anno e 5 anni	24.852.261	278.720.325	278.720.325	81.206.985	359.927.310	-
oltre 5 anni		362.995.333	362.995.333	74.212.214	437.207.547	-
Durata indeterminata*						
Totale lordo	31.143.279	741.533.786	740.673.521	184.424.541	925.958.328	860.265
Rettifiche di valore	- 8.408.786	- 4.456.840			- 4.456.840	
Totale netto	22.734.493	737.076.946	740.673.521	184.424.541	921.501.488	860.265

Nella tabella non sono compresi gli importi relativi agli altri crediti (beni in attesa locazione "in costruendo" e "consegne parziali" pari a €. 24.840.499

SEGUE A.2

FASCE TEMPORALI	TOTALE 2011					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI (BONIS)			INVESTIMENTI LORDI	di cui : Valore residuo non garantito
		QUOTA CAPITALE	di cui : Valore residuo gar.	QUOTA INTERESSI		
A VISTA	754.819	856.267	404.522	1.731	857.998	
fino a 3 mesi	271.700	28.198.014	28.198.014	7.149.586	35.347.600	
tra 3 mesi e 1 anno	13.428.440	77.462.213	77.462.213	20.180.358	97.642.571	
tra 1 anno e 5 anni	13.001.497	273.194.013	273.194.013	75.076.606	348.270.619	
oltre 5 anni		339.705.321	339.705.321	70.545.024	410.250.345	
Durata indeterminata*						
Totale lordo	27.456.456	719.415.828	718.964.083	172.951.574	892.369.133	-
Rettifiche di valore	- 6.061.713	- 2.287.146			- 2.287.146	
Totale netto	21.394.743	717.128.682	718.964.083	172.951.574	890.081.987	

Nella tabella non sono compresi gli importi relativi agli altri crediti (beni in attesa locazione "in costruendo" e "consegne parziali" pari a €. 50.796.887

A3. Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

Composizione	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011	Totale	31/12/2012 di cui: sofferenze	Totale	31/12/2011 di cui: sofferenze
A. Beni immobili	531.718.410	510.026.335	20.907.864	12.307.203	19.851.024	13.823.189
- Fabbricati	531.718.410	510.026.335	20.907.864	12.307.203	19.851.024	13.823.189
- Terreni						
B. Beni strumentali	156.745.236	153.306.894	1.340.721	281.338	1.108.700	495.156
C. Beni mobili:	48.613.300	53.795.454	485.909	5.466	435.019	110.153
- Aeronavale e ferroviario	24.425.136	22.122.971	203.817	-	184.567	53.395
- Altri						
- Autoveicoli	24.188.164	31.672.483	282.092	5.466	250.452	56.758
D. Beni immateriali	-	-			-	
- Altri						
- Marchi						
- Software						
Totale	737.076.946	717.128.683	22.734.494	12.594.007	21.394.743	14.428.498

A.5 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE - ANNO 2012

VOCE	Rettifiche di valore iniziali	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variaz. negative	
SPECIFICHE su attività deteriorate									
Leasing immobiliare	3.266.441	2.470.712	157.696	-	- 194.467	- 134.741	- 99.976	- 15.404	5.450.261
- sofferenze	2.756.196	1.408.630	118.753		- 194.467		- 99.976	- 10.261	3.978.875
- incagli	429.533	883.323	17.531			- 54.029		- 5.143	1.271.215
- esp. Ristrutturate	-	-							
- esp. Scadute	80.712	178.759	21.412			- 80.712			200.171
Leasing strumentale	1.976.156	644.967	675.327		- 215.349	- 339.848	- 584.133	- 72.639	2.084.481
- sofferenze	1.510.590	110.251	296.803		- 169.710		- 583.427	- 44.471	1.120.036
- incagli	465.566	500.867	302.425		- 45.639	- 339.848	706	- 4.552	878.113
- esp. Ristrutturate	-	-							
- esp. Scadute	-	33.849	76.099					- 23.616	86.332
Leasing mobiliare	819.117	185.433	133.937		- 30.500	- 93.418	- 110.418	- 30.107	874.044
- sofferenze	542.915	81.542	103.167		- 13.863		- 110.208		603.553
- incagli	268.966	103.891	17.383		- 16.637	- 86.182	210	- 19.019	268.192
- esp. Ristrutturate	-	-							
- esp. Scadute	7.236	-	13.387			- 7.236		- 11.088	2.299
Leasing immateriale	-								-
TOTALE A	6.061.714	3.301.112	966.960	-	- 440.316	- 568.007	- 794.527	- 118.150	8.408.786
DI PORTAFOGLIO su altre attività									
- leasing immobiliare	469.556	1.264.526				- 22.956			1.711.126
- leasing strumentale	1.540.667	1.051.170	54.518			- 389.997			2.256.358
- leasing mobiliare	276.923	252.951	8.089			- 48.607			489.356
- leasing immateriale	0								
TOTALE B	2.287.146	2.568.647	62.607			- 461.560			4.456.840
TOTALE A + B	8.348.860	5.869.759	1.029.567	-	- 440.316	- 1.029.567	- 794.527	- 118.150	12.865.626

A.5 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE - ANNO 2011 -

VOCE	Rettifiche di valore iniziali 01.01.11	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE				Rettifiche di valore finali 31.12.11
		rettifiche di valore	trasf. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasf. ad altro status	cancellazioni	altre variazioni negative	
SPECIFICHE su attività deteriorate									
Leasing immobiliare	1.581.666	1.778.655	217.870		- 62.093	- 222.244	- 15.095	- 12.318	3.266.441
- Sofferenze	1.207.971	1.371.568	191.752				- 15.095		2.756.196
- Incagli	336.913	327.241	25.252		- 62.093	- 185.462		- 12.318	429.533
- Esp. Ristrutturte	-								-
- Esp. Scadute	36.782	79.846	866			- 36.782			80.712
Leasing strumentale	2.394.432	474.037	294.148	-	- 140.089	- 266.153	- 705.865	- 74.355	1.976.156
- Sofferenze	1.891.298	215.623	279.133		- 124.693		- 701.563	- 49.208	1.510.590
- Incagli	428.560	258.414	15.015		- 15.396	- 191.579	- 4.302	- 25.147	465.566
- Esp. Ristrutturte	-								-
- Esp. Scadute	74.574					- 74.574			-
Leasing mobiliare	568.758	368.359	347.864	-	- 35.525	- 322.903	- 97.867	- 9.570	819.117
- Sofferenze	175.221	161.445	321.682		- 19.310		- 94.636	- 1.487	542.915
- Incagli	390.232	199.767	26.094		- 16.215	- 319.598	- 3.231	- 8.083	268.966
- Esp. Ristrutturte	-								-
- Esp. Scadute	3.305	7.147	89			- 3.305		-	7.236
Leasing immateriale	-								-
A TOTALE A	4.544.856	2.621.051	859.883	-	- 237.707	- 811.300	- 818.827	- 96.243	6.061.713
DI PORTAFOGLIO su altre attività									
- leasing immobiliare	280.129	185.052	37.589			- 33.214			469.556
- leasing strumentale	1.043.972	524.692	-			- 27.997			1.540.667
- leasing mobiliare	158.385	143.500	3.304			- 28.266			276.923
- leasing immateriale	-								-
B TOTALE B	1.482.486	853.244	40.893	-		- 89.477	-		2.287.146
TOTALE A + B	6.027.342	3.474.295	900.776	-	- 237.707	- 900.777	- 818.827	- 96.243	8.348.859

A.6 – Altre Informazioni

Riferimenti specifici sulle attività svolte (Leasing finanziario)

A.6.1 Canoni potenziali come proventi dell'esercizio

I canoni potenziali -conguagli per indicizzazioni- sono rilevati a conto economico nella voce Interessi attivi e presentano un saldo negativo di **€. 8.368.588** (al 31.12.11 €.7.266.472).

A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti derivanti da operazioni di retrolocazioni ammontano ad **€. 85.945.903** (al 31.12.11 €. 69.112.162)

A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della società si estrinseca esclusivamente, attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing italiano.

D. GARANZIE ED IMPEGNI
GARANZIE

Al 31.12.2012 le fideiussioni rilasciate a favore di terzi (ISVAP) ammontano ad €. 15.000.=

IMPEGNI

La società alla data del 31.12.2012 risulta obbligata verso la clientela per impegni a erogare fondi (ordini a fornitori leasing) a fronte di contratti stipulati per un importo totale di €. **20.382.745**.

OPERAZIONI	Importo 31.12.12	Importo 31.12.11
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a) banche b) Enti finanziari c) Clientela 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale a) banche b) Enti finanziari c) Clientela 3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Enti finanziari i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi 6) Altri impegni irrevocabili	20.382.745	25.477.422
Totale	20.382.745	25.477.422

SEZIONE 2
OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. Aspetti generali

La società nel corso del primo semestre 2009 ha effettuato la sua prima operazione di cartolarizzazione (ex L. 130/99) di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di maggior correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata "CLARIS LEASE FINANCE 2009" la società ha assunto ai sensi e per gli effetti della L. 130/99 il ruolo di "servicer" del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

L'importo delle attività cedute è incluso in bilancio nella pertinente voce "Crediti" poiché a fronte di tale operazione di cessione non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 (derecognition) per la cancellazione degli stessi.

STRATEGIE, PROCESSI ED OBIETTIVI	L'operazione è effettuata nell'ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI	Il portafoglio relativo all'operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report mensili e trimestrali, previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e degli incassi.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMI DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE	La società ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrativa; è prevista un'informativa periodica alla Alta Direzione, con evidenze specifiche dell'andamento dell'operazione
POLITICHE DI COPERTURA	La società ha ceduto canoni futuri a tasso indicizzato con periodicità trimestrale mentre i titoli emessi sono a tasso indicizzato semestrale. In accordo con la Capogruppo, si è deciso di non effettuare la stipula di un contratto derivato "Basis Swap"
INFORMAZIONE SUI RISULTATI ECONOMICI DELL'OPERAZIONE	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate alla emissione (business plan) tale per cui il rendimento della "Trance equità" (comprensivo dell'extra spread) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti

La cessione del portafoglio, avvenuta in data 9 marzo 2009, è avvenuta per i seguenti valori:

Tipologia	Descrizione	Numero contratti	Somme cedute quote capitali a scadere (A)	Rateo interessi (B)	Rateo indicizzazione (C)	Prezzo di cessione A + B + C
Pool 1	Auto	759	20.217.151,96	4.271,28	- 1.180,28	20.220.242,96
Pool 2	Strumentale	1.249	114.855.855,01	12.999,86	- 7.490,92	114.861.363,95
Pool 3	Immobiliare	705	314.247.836,28	87.925,74	- 17.727,94	314.318.034,08
TOTALE		2.713	449.320.843,25	105.196,88	- 26.399,14	449.399.640,99

Il "Closing " dell'operazione è avvenuto in data 22 aprile 2009.

2. Caratteristiche dell'Operazione

NOME CARTOLARIZZAZIONE : **CLARIS LEASE FINANCE 2009**

Tipologia di operazione : Tradizionale

Originator : Claris Leasing SPA

Emittente : Claris lease Finace 2009 SRL

Servicer : Claris Leasing SPA

Arranger : Finanziaria Internazionale Securitisation Group
BNP Paribas S.A. - Succursale Italia -

Obiettivi dell'operazione : Founding

Tipologia delle attività cartolarizzate : Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari

Qualità delle attività cartolarizzate : in bonis

Data di cessione del portafoglio : 09.03.2009

Data del Closing (emissione titoli) : 22.04.2009

Valore nominale del portafoglio : € 449.399.640,99

Prezzo di cessione del portafoglio : € 449.400.000,00

Altre informazioni rilevanti : Amortising - senza clausola di reintegro del portafoglio
Prima scadenza di rimborso titoli a 18 mesi

Agenzia di Rating : Standard & Poor's

Ammontare e condizioni del tranching

ISIN	IT0004486871	IT0004486889
Tipologia	Senior	Mezzanine
Classe	A	B
Rating (Nota 1)	AAA	A
Borsa di quotazione	DUBLINO	DUBLINO
Data emissione	23.04.2009	23.04.2009
Scadenza legale	23.04.2031	23.04.2031
Call option	OPTIONAL REDEMPTION	OPTIONAL REDEMPTION
Tasso	Euribor 6 m + 0,35 B.p.	Euribor 6 m + 0,60 B.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A
Valore nominale emesso	€ 319.000.000	€ 53.000.000
Valore nominale a fine esercizio	€ 91.599.206	€ 53.000.000
Sottoscrittori dei titoli	Veneto Banca Holding Scpa	Veneto Banca Holding Scpa
ISIN	IT0004486897	
Tipologia	Junior	
Classe	C	
Rating	N.R.	
Borsa di quotazione	DUBLINO	
Data emissione	23.04.2009	
Scadenza legale	23.04.2031	
Call option	OPTIONAL REDEMPTION	
Tasso	<i>excess spread</i>	
Grado di subordinazione	Equity	
Valore nominale emesso	€ 77.400.000	
Valore nominale a fine esercizio	€ 77.400.000	
Sottoscrittori dei titoli	CLARIS LEASING SPA	

Nota 1 :

- In data 23.12.2011 l'Agenzia "Standard & Poor's" ha migliorato (upgradato) il rating del titolo "Classe B – Mezzanine": da rating "A" al momento dell'emissione, a rating "AA".
- A seguito dell'abbassamento del rating dello Stato Italia a "BBB+" da parte di "Standard & Poor's", la stessa Agenzia di Rating in 23.01.2012 – automaticamente - per tutte le cartolarizzazioni Italiane – ha degradato i titoli "SENIOR" da rating "AAA" a rating "AA+".

Informazioni di natura quantitativa

1 .ESPOSIZIONI DERIVANTI I DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITA' DELLE ATTIVITA SOTTOSTANT						
QUALITA' ATTIVITA' SOTTOSTANTI / ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA		GARANZIE RILASCIATE		LINEE DI CREDITO	
	JUNIOR		JUNIOR		JUNIOR	
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA
A. Con attività sottostanti proprie						
a) Deteriorate						
b) Altre	77.400.000	82.661.270	0	0	0	0

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, l'esposizione lorda e netta corrispondono al "Rischio trattenuto misurato – rispettivamente – come sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data di cessione e alla data di riferimento del bilancio. L'esposizione per cassa lorda rappresenta il saldo alla data del "closing" mentre il saldo netto di riferisce alla data di chiusura del bilancio.

2. ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DELLE ESPOSIZIONI						
TIPOLOGIA ATTIVITA' CARTOLARIZZATE / ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA		GARANZIE RILASCIATE		LINEE DI CREDITO	
	JUNIOR		JUNIOR		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
C. Non cancellate dal bilancio	82.661.270					
TIPOLOGIA CREDITO SOTTOSTANTE						
C.1 "CLARIS LEASE FINANCE" SERIE 2009						
CANONI LEASING Autoveicoli Strumentali Immobiliare	82.661.270					

3.	AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR E ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO	
	ATTIVITA' / VALORI	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI
A.	ATTIVITA' SOTTOSTANTI PROPRIE	
	A.1 Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	0
	A.2 Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	0
	A.3 Non cancellate	
	1. sofferenze	4.212.148
	2. incagli	1.036.042
	3. esposizioni ristrutturate	-
4. esposizioni scadute	1.283.009	
5. altre attività	203.366.614	
TOTALE 31.12.12		209.897.813

4.	ATTIVITA' DI SERVICER INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI				
	SERVICER: " CLARIS LEASING SPA "	ATTIVITA' CARTOLARIZZATE AL 31.12.2012		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO	
	SOCIETA' VEICOLO "CLARIS LEASE FINANCE 2009"	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE	BONIS
		7.794.872	212.964.978	711.460	54.178.202

RIMBORSO TITOLI	IN LINEA CAPITALE	
	SENIOR	MEZZANINE
ANNO 2009	0	0
ANNO 2010	110.468.870	0
ANNO 2011	64.519.893	0
ANNO 2012	52.412.030	0
TOTALE RIMBORSATO AL 31.12.12	227.400.793	0
GRADO DI RIMBORSO DEI TITOLI	71,29%	0

Le commissioni attive per l'anno 2012 per il ruolo di "servicer" svolto dalla Società ammontano ad € 30.990.=.

5. PASSIVITA' FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITA' FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE			
PASSIVITA' / PORTAFOGLIO ATTIVITA'	CREDITI VS. BANCHE	CREDITI VS. LA CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti vs. la clientela			
a) a fronte di attivita' rilevate per intero "Clariss lease finance Srl serie 2009		130.809.504	130.809.504
2. Debiti vs. banche			
a) a fronte di attivita' rilevate per intero			
TOTALE 2012		130.809.504	130.809.504
TOTALE 2011		180.620.607	180.620.607

A. Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

C. 2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate : valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.12	31.12.11
A. Attività per cassa																	
1. Titoli di debito																	
2. Titoli di capitale																	
3. O.I.C.R.																	
4. Finanziamenti													209.897.813			209.897.813	
B. Strumenti derivati																	
Totale 31.12.12													209.897.813			209.897.813	
<i>Di cui deteriorate</i>													6.531.199			6.531.199	
Totale 31.12.11													257.706.922				257.706.922
<i>Di cui deteriorate</i>													5.478.479				5.478.479

Legenda :

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C. 2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.12	31.12.11
1. Debiti																	
a) a fronte di attività rilevate per intero																130.809.505	130.809.505
b) a fronte di attività rilevate parzialmente																	
Totale 31.12.12																130.809.505	130.809.505
Totale 31.12.11																180.620.607	180.620.607

C. 2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti (fair value)			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.12	31.12.11
A. Attività per cassa																	
1. Titoli di debito																	
2. Titoli di capitale																	
3. O.I.C.R.																	
4. Finanziamenti													209.897.813			209.897.813	
B. Strumenti derivati																	
Totale attività													209.897.813			209.897.813	257.706.922
C. Passività associate																	
1. Debiti																130.809.505	130.809.505
Totale passività																130.809.505	180.620.607
Valore Netto 31.12.12																79.088.308	79.088.308
Valore Netto 31.12.11																	77.086.315

Legenda :

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo Bancario di appartenenza, la Società ha il compito di presidiare l'area di business del leasing offrendo alla clientela un servizio efficiente e contribuendo alla sua fidelizzazione.

Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio competono al Consiglio di Amministrazione; le linee guida da seguire nella gestione del credito sono indicate nel "Regolamento interno della Società" e nel budget annuale approvato.

La scelta di stipulare i contratti di leasing con clientela che generalmente intrattiene rapporti stabili con le Banche del Gruppo, consentendo un continuo monitoraggio del credito, si è dimostrata una scelta vincente nell'ambito di una politica di credito volta al contenimento dei rischi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nel "Regolamento interno della Società" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta del 28.11.2003 e aggiornato dallo stesso in data 13.12.2006.

Con tale documento si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la "mission" aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto, in ogni caso, degli indirizzi dettati dalla Capogruppo.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono demandate alle strutture aziendali interne.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. In modo particolare sono oggetto d'indagine la solidità economico patrimoniale e l'affidabilità finanziaria del cliente da finanziare. Ne consegue che la documentazione su cui si fonda l'analisi è costituita dai bilanci d'esercizio, dalle schede di Centrale Rischi di Banca d'Italia, dalle schede cliente approntate dalle Banche del Gruppo che intrattengono rapporti e dalle schede della Centrale Rischi della Associazione di categoria (Assilea).

In relazione agli strumenti utilizzati si specifica che non sono attualmente in uso sistemi di rating interni per la valutazione del merito creditizio delle operazioni.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura della operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela ed in correlazione con la struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono abbastanza frequentemente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale (nella fattispecie il pegno) sia di natura personale (nella fattispecie la fideiussione); sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Nell'ambito del credito ad andamento anomalo sono state definite all'interno del sistema le seguenti categorie: crediti in bonis e crediti in osservazione; crediti default (scaduti da 90/180 gg.) crediti incagliati e crediti in sofferenza, crediti ristrutturati; le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono stabilite nel Regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione: E' in corso l'aggiornamento a sistema per una più dettagliata classificazione dei crediti deteriorati così come meglio definiti nella circolare 217 di Banca d'Italia – 10° aggiornamento..

b) Modalità di raccordo con la Capogruppo:

L'ufficio contenzioso, preposto alla gestione del credito anomalo, è tenuto a informare prontamente la Capogruppo (e la Banca del cliente) al verificarsi delle condizioni previste per la classificazione nello stato incaglio o in quello a sofferenza.

Con cadenza mensile la Capogruppo viene aggiornata della situazione di tutte le posizioni in incaglio e sofferenza.

c) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (stralcio):

L'ufficio contenzioso aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando all'Alta Direzione le rettifiche più significative; l'Alta Direzione viene relazionata mensilmente sulle posizioni bonis , scadute deteriorate, in incaglio e in sofferenza.

Il Consiglio di Amministrazione analizza l'evoluzione dei crediti anomali con cadenza trimestrale in occasione dell'esame delle rendicontazioni trimestrali.

SEZIONE 3

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti vs. banche	-	-	-	-	8.232.072	
6. Crediti vs. enti finanziari	-	1.654.079			13.368.229	
7. Crediti vs. clientela	12.594.007	6.813.822	-	1.672.584	745.166.635	
8. Derivati di copertura						
Totale 31.12.2012	12.594.007	8.467.901	-	1.672.584	766.766.936	789.501.428
Totale 31.12.2011	14.428.498	4.462.957	-	649.923	774.540.420	795.935.163

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela : valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta 31.12.12
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA :				
- Sofferenze	18.296.471	- 5.702.464		12.594.007
- Incagli	9.008.573	- 2.194.751		6.813.822
- Esposizioni ristrutturate	-	-		
- Esposizioni scadute deteriorate	1.961.387	- 288.802		1.672.585
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	29.266.431	- 8.186.017		21.080.414
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	749.614.903		- 4.448.268	745.166.635
Totale B	749.614.903		- 4.448.268	745.166.635
TOTALE (A + B)	778.881.334	- 8.186.017	- 4.448.268	766.247.049

1.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari : valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta 31.12.12
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA :	1.876.848	- 222.769		1.654.079
- Sofferenze	-			
- Incagli	1.876.848	- 222.769		1.654.079
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	-			
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	1.876.848	- 222.769		1.654.079
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	21.608.872	-	- 8.572	21.600.300
Totale B	21.608.872		- 8.572	21.600.300
TOTALE (A + B)	23.485.720	- 222.769	- 8.572	23.254.379

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della Controparte

SETTORI - sottosettori	31.12.2012	31.12.2011
	FINANZIAMENTI	FINANZIAMENTI
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
Amministrazioni locali - comunali	63.669	110.588
SOCIETA' FINANZIARIE		
Banche	3.382.581	2.906.318
Altre finanziarie	15.253.649	17.054.072
SOCIETA' NON FINANZIARIE		
Imprese partecipate dallo Stato		-
Imprese private produttive	611.093.896	571.424.486
imprese artigiane	29.531.129	33.386.230
Altre imprese	77.663.821	81.630.900
FAMIGLIE		
famiglie produttrici	27.730.623	29.938.069
famiglie consumatrici	7.025.695	10.361.421
ALTRO	932.003	60.201
TOTALE	772.677.066	746.872.285

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

ITALIA	31.12.12	31.12.11
AREA GEOGRAFICA	FINANZIAMENTI	FINANZIAMENTI
NORD EST	598.176.023	571.491.280
NORD OVEST	136.428.108	140.660.566
CENTRO	23.203.914	18.191.277
SUD	14.644.808	16.231.122
ISOLE	224.213	298.040
TOTALE	772.677.066	746.872.285

Con riferimento alla tab.3.1 e tab.3.2 i finanziamenti corrispondono ai crediti leasing erogati e al lordo delle rettifiche, in essere al 31.12.12.

3.3 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere posizioni di rischio che in base alla normativa di vigilanza costituiscono “grandi rischi”.

GRANDI RISCHI (*)	31.12.2012	31.12.2011
AMMONTARE	101.237.996	102.901.124
NUMERO	13	9

(*nota : valori ponderati rischi per cassa e fuori bilancio)

L'organo di vigilanza definisce “grande rischio” l'affidamento accordato ad un “cliente”, ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Ente erogante.

Per “cliente” si intende il singolo soggetto ovvero il “gruppo di clienti connessi” intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- a) uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione “giuridica”); ovvero
- b) indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione “economica”).

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il regolamento di Gruppo stabilisce le regole per il governo della Capogruppo e delle Società del Gruppo e definisce i rispettivi ruoli, obiettivi e responsabilità.

Alla Direzione Finanza di Gruppo sono demandati compiti di coordinamento e supervisione sulle altre banche e Società controllate nella specifica materia.

La Capogruppo ha emanato inoltre il "Regolamento Rischi Finanziari", recepito dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha stabilito le regole di monitoraggio dei rischi di gruppo e le deleghe alle rispettive strutture in tema di rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità (se presente) e rischio di mercato (se presente).

La Società stipula correntemente i contratti di leasing a tasso indicizzato agganciato all'Euribor 3 mesi, fatta eccezione per una parte minima di contratti stipulati a tasso fisso.

I contratti di leasing in essere al 31.12.2011 sono rappresentati dal 97,61% da operazioni a tasso indicizzato e per il 2,44% da operazioni a tasso fisso (2,86% al 31.12.10)..

Le fonti di finanziamento cui la Società fa ricorso sono regolate tutte a tasso variabile agganciato all'Euribor 3 mesi.

Per il totale delle operazioni stipulate a tasso fisso viene periodicamente esaminato l'ammontare complessivo e la distribuzione temporale degli impegni al fine di dare le opportune coperture con l'utilizzo di derivativi di tasso, nel rispetto delle regole dettate dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse connesso al fair value viene effettuato dalla funzione ALM Strategico della Capogruppo, alla quale la Società assicura le funzioni di misurazione e monitoraggio.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio e alla sua misurazione consistono principalmente nella compilazione mensile di modelli di Gap Analysis e Sensitivity Analysis; sulla base del raffronto tra i flussi futuri inerenti l'attivo fruttifero e le passività onerose e degli eventuali mismatching temporali di revisione dl tasso, viene analizzata la sensitività del valore economico, a seguito di variazioni di 100 punti base su tutta la curva dei tassi.

Tali modelli forniscono, oltre a definire i nuovi strumenti derivati atti a limitare il livello di rischio di tasso che ne consegue, una misurazione sintetica in un dato momento del rischio stesso. Di tali risultati, è informata con cadenza mensile la Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua		Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterm.
1	Attività							
	1.1 Titoli di debito							
	1.2 Crediti	777.150.368	1.341.771	2.219.212	7.877.522	712.174	200.381	-
	1.3 Altre attività							
2	Passività							
	2.1 Debiti	543.150.870	184.028.333	538.835	1.353.269	96.579	6.818	-
	2.2 Titoli in circolazione							
	2.3 Altre passività							
3	Derivati							
	Opzioni							
	3.1 posizioni corte							
	3.2 posizioni lunghe							
	Altri derivati (*)							
	3.3 posizioni corte	800.000						
	3.4 posizioni lunghe	400.000	400.000				-	

(*) vedi Nota integrativa - Passivo, Sezione 3 , Voce 30 - Valore Nozionale

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società ha tutte le posizioni di credito e le esposizioni debitorie in euro. La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I principali processi connessi alla operatività aziendale sono disciplinati nei Regolamenti della Capogruppo e nel Regolamento Interno. Tali strumenti, unitamente al sofisticato sistema software di gestione leasing, consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività, dando luogo a conseguenze dannose sotto diversi aspetti (credito, tasso, immagine, legale, ecc.).

Le procedure informatiche adottate assicurano un adeguato controllo dei cosiddetti rischi tecnici, mentre per quanto concerne gli errori umani vengono gestiti con la normativa interna ed il sistema dei controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Per presidiare alcuni rischi specifici il pacchetto software di gestione leasing prevede le procedure informatiche relative: usura e trasparenza, antiriciclaggio, segnalazioni di vigilanza.

Per la responsabilità amministrativa la Società ha deliberato un "Modello Organizzativo 231" idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs.231/2001, che ha portato alla costituzione di un organismo di supervisione denominato "Organismo di Vigilanza 231" affidato al responsabile pro-tempore della Direzione Controlli della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società ritiene validi i sistemi di controllo istituiti, l'adeguatezza del sistema informatico in uso che garantisce una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale.

La Società non dispone peraltro di sistemi di gestione per le rilevazioni e misurazioni dei rischi operativi per poter adottare "modelli di misurazione avanzata" degli stessi, perché la gestione che ne conseguirebbe comporterebbe oneri che non sono compensati dai relativi benefici.

La società ha pertanto optato per la misurazione dei rischi operativi secondo il "metodo base" (Circolari 216 e 217, circolare 263 di Banca d'Italia).

Con il "metodo base" i rischi operativi quantificati sono pari alla "media" data dal "margine di intermediazione" degli ultimi tre esercizi; su tale risultato il coefficiente da applicare per determinare il requisito patrimoniale è del 15%.

I rischi operativi al 31.12.2012 determinati con il "metodo base" ammontano a €. 11.283.933 ed il relativo requisito richiesto a copertura ammonta a €. 1.692.590.=.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, l'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per rispettare i propri impegni.

Il modello di "governance" adottato dal Gruppo Veneto Banca si fonda su un processo di gestione accentrata del rischio di liquidità. In tale ambito la Capogruppo è responsabile della relativa "policy", nonché della definizione delle modalità di rilevazione e gestione di tale rischio. A Veneto Banca spetta altresì il compito di amministrare l'attività di *funding* per tutte le banche e società del gruppo. Conseguentemente per la nostra società il rischio di liquidità è - di fatto - inesistente.

La gestione del rischio di liquidità nel gruppo è affidata alla Direzione Centrale Finanza di Gruppo, mentre la responsabilità del monitoraggio è affidata alla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo sia per la componente di liquidità operativa che per quella strutturale. Le società del gruppo attualmente monitorate sono la Capogruppo, BancaApulia, Carifac e tra le società prodotto CLARIS LEASING.

La politica di liquidità per il Gruppo è disciplinata dallo specifico manuale Policy Rischio di Liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il rischio relativo alla liquidità operativa viene giornalmente monitorato dal Servizio Risk Management e viene effettuato a livello di gruppo. Il Servizio Risk Management assicura inoltre il monitoraggio mensile del rischio di liquidità strutturale la cui gestione mira ad assicurare l'equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ai tre mesi.

31.12.12

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro											
Voci / Scaglioni temporali		A VISTA	DA OLTRE 1 A 7 GIORNI	Da oltre 7 GG fino a 15 GG	Da oltre 15 GG fino a 1 MESE	Da oltre 1 MESE fino a 3 MESI	Da oltre 3 MESI fino a 6 MESI	Da oltre 6 MESI fino a 1 ANNO	Da oltre 1 ANNO fino a 3 ANNI	OLTRE 3 ANNI	Durata
		31.12.12									indeterm.
A	Attività per cassa	16.404.986	5.862	-	11.227.739	34.277.136	33.098.238	68.311.247	194.320.123	473.727.246	
	A.1 Titoli di debito										
	A.2 Altri titoli di debito										
	A.3 Finanziamenti	3.007.518	5.862	-	10.822.739	22.307.602	31.764.027	67.304.125	192.743.469	473.727.246	
	A.4 Altre attività	13.397.468	0	0	405.000	11.969.534	1.334.211	1.007.122	1.576.654		
B	Passività per cassa	33.934.733	7.506	-	41.678.726	390.437.700	38.219.435	75.680.593	72.076.116	80.273.775	-
	B.1 Debiti vs.										
	- BANCHE	31.233.050	-	-	39.029.281	387.361.448	28.367.418	55.398.530	15.872.556	28.623.730	
	- ENTI FINANZIARI	-	-	-	21.139	42.279	9.097.779	19.743.229	55.053.110	51.368.395	-
	- CLIENTELA	2.701.683	7.506	-	2.628.306	3.033.973	754.238	538.834	1.150.450	281.650	-
	B.2 Titoli di debito										
	B.3 Altre passività										
C	OPERAZIONI FUORI BILANCIO										
	C.1 Derivati fin. Con scambio di capitali										
	- posizioni lunghe										
	- posizioni corte										
	C.2 Derivati fin. senza scambio di capitali	- 14.181									
	- differenziali positivi	-									
	- differenziali negativi	- 14.181									
	C.3 Finanziamenti da ricevere										
	- posizioni lunghe	79.197.046									
	- posizioni corte	- 79.197.046									
	C.4 Impegni irrev. a erogare fondi										
	- posizioni lunghe	4.510.882	-	-	2.429.777	8.830.983	1.474.880	612.878	2.523.345		
	- posizioni corte	- 20.382.745									
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

31.12.11

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali		A VISTA	DA OLTRE 1 A 7 GIORNI	Da OLTRE 7 GG fino a 15 GG	Da oltre 15 GG fino a 1 MESE	Da oltre 1 MESE fino a 3 MESI	Da oltre 3 MESI fino a 6 MESI	Da oltre 6 MESI fino a 1 ANNO	Da oltre 1 ANNO fino a 3 ANNI	OLTRE 3 ANNI	Durata indeterminata
A	Attività per cassa	11.533.150	66.488	-	13.357.469	53.283.460	44.196.705	83.278.594	209.731.930	561.790.533	
	A.1 Titoli di debito										
	A.2 Altri titoli di debito										
	A.3 Finanziamenti	4.917.300	66.488	-	13.357.469	53.283.460	44.196.705	83.278.594	209.731.930	561.790.533	
	A.4 Altre attività	6.615.850									
B	Passività per cassa	28.862.637	39.173.366	-	1.968.244	9.215.261	252.127.148	150.958.383	169.218.040	98.824.537	
	B.1 Debiti vs.										
	- BANCHE	27.896.290	39.173.366	-	-	2.691.604	233.374.380	115.326.598	93.083.746	35.683.000	
	- ENTI FINANZIARI	-	-	-	-	-	17.042.319	34.046.222	75.480.747	62.659.705	
	- CLIENTELA	966.347	-	-	1.968.244	6.523.657	1.710.449	1.585.563	653.547	481.832	
	B.2 Titoli di debito										
	B.3 Altre passività										
C	OPERAZIONI FUORI BILANCIO										
	C.1 Derivati fin. Con scambio di capitali										
	- posizioni lunghe										
	- posizioni corte										
	C.2 Derivati fin. senza scambio di capitali *	- 84.457									
	- differenziali positivi	25.626									
	- differenziali negativi	- 110.083									
	C.3 Finanziamenti da ricevere										
	- posizioni lunghe	133.984.741	19.300.000								
	- posizioni corte		- 88.984.740	- 19.300.000		- 20.000.000		- 25.000.000			
	C.4 Impegni irrev. a erogare fondi										
	- posizioni lunghe	2.634.333	-	-	1.886.337	9.198.914	5.542.994	6.214.884			
	- posizioni corte	- 25.447.462	-	-							
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali.

Grande attenzione è riservata all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali della Società, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. In particolare, l'evoluzione del patrimonio avviene tenendo presenti gli aspetti che seguono :

- rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza
- presidio dei rischi connessi all'attività di leasing
- supporto ai progetti di sviluppo aziendale di gruppo.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate mediante tutta una serie di analisi, anche in chiave prospettica, in un'ottica temporale sia di breve che di medio periodo, avuto riguardo a quanto delineato nel piano strategico di gruppo.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di patrimonializzazione, si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.4.2.1 Patrimonio dell'impresa : composizione

voci / valori	Importo 31.12.2012	Importo 31.12.2011
1 Capitale	40.000.000	40.000.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	11.084.929	8.058.926
- di utili		
a) legale	1.125.854	974.553
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	9.959.075	7.084.373
- Altre		
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.168.469	3.026.003
Totale	54.253.398	51.084.929

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella tabella sottostante sono riportate in dettaglio la natura delle voci che concorrono alla determinazione del patrimonio di base

DETERMINAZIONE PATRIMONIO DI BASE	31.12.2012	31.12.2011
CAPITALE SOCIALE	40.000.000	40.000.000
RISERVE		
- Riserva legale	1.125.854	974.553
- Riserva straordinaria		
- Altre riserve - di utili	9.959.075	7.084.373
UTILE DI ESERCIZIO DA DESTINARE A RISERVE	3.168.469	3.026.003
strumenti innovativi di capitale	-	-
filtri prudenziali posisiti	-	-
DEDOTTE		
Immobilizz. Immateriali	- 264.012	- 102.129
Az. Proprie - avviamento - perdite di es.	-	-
Rettifiche di val. su port. Di negoz. - filtri prud. Neg.....	-	-
TOTALE PATRIMONIO DI BASE	53.989.386	50.982.800

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2012	Totale 2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	53.989.386	50.982.800
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS / IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS / IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	53.989.386	50.982.800
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C -D)	53.989.386	50.982.800
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS / IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS / IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplem.	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	53.989.386	50.982.800
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	53.989.386	50.982.800

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza connessi alle attività di rischio relativi agli esercizi 2011 e 2010 secondo le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari finanziari" di Banca d'Italia - 2° aggiornamento del 13.03.2012; Circolare 216 e Circolare 217 ultime aggiornate.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / valori	Importi non ponderati		Importi ponderati /requisiti	
	2012	2011	2012	2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	805.238.258	811.420.070	576.832.935	620.765.554
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			34.609.976	37.245.933
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			1.692.590	1.417.297
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo (riduz. 25% per appartenenza a Gruppo Bancario)			- 9.075.642	- 9.665.808
B.6 Totale requisiti prudenziali			27.226.924	28.997.422
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			453.872.823	483.387.025
C.2 Patrimonio di base/ attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,90%	10,55%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,90%	10,55%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

				31.12.2012
	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) di esercizio	5.147.566	- 1.979.097	3.168.469
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita :			
30.	Attività materiali			
40.	Attività Immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri			
60.	Coperura dei flussi finanziari			
70.	Differenze Cambio			
80.	Attività non correnti in via di dismissione :			
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	5.147.566	- 1.979.097	3.168.469

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Claris Leasing Spa, comprendono: la Capogruppo e le società del Gruppo Veneto Banca, gli Amministratori e l'alta direzione della Claris Leasing Spa e del Gruppo Veneto Banca, i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate o collegate al "key management personnel" o loro stretti familiari.

6.1 Informazione sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi erogati nell'esercizio a favore dei dirigenti con responsabilità strategica includono convenzionalmente i compensi erogati ad Amministratori e Sindaci.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	31.12.2012
Amministratori	251.516
di cui :	
- benefici a breve termine	231.516
- benefici successivi alla cessazione del mandato	20.000
Sindaci	43.691
Dirigenti	
di cui :	
- benefici a breve termine	
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	
- altri benefici a lungo termine	
- benefici dovuti per la cessazione del rapporto	
- pagamenti basati su azioni	
Totale	

L'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti; per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica ed il rimborso spese. Le retribuzioni dei Dirigenti comprendono l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, sia fisse che variabili, nonché la quota del T.F.R. maturato nell'esercizio e le quote versate dalla Società al Fondo di Previdenza.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Le operazioni di leasing in essere a tutto il 2012 con parti correlate (n. 2 esponenti del Collegio Sindacale) si riferiscono a n. 2 contratti di leasing mobiliari, stipulati a tassi correnti di mercato. Le operazioni ammontano ad un valore iniziale di € 108.648,11= ; alla data di bilancio il debito residuo ammonta a € 33.681,14 =.

La società non ha rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni poste in essere con **parti correlate** rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale e sono regolate a condizioni di mercato: le operazioni attive con la capogruppo, con altre società del gruppo o con altre parti (**amministratori, sindaci**, ecc.) risultano regolate con margini ed altre condizioni in linea con quelle praticate alla clientela ordinaria; sulle operazioni passive con la capogruppo l'onere per la società risulta dall'applicazione di spreads omogenei a quelli ottenibili dalla società sul mercato finanziario.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Rapporti verso imprese del Gruppo

Clariss Leasing Spa è controllata al 100% da Veneto Banca Scpa. L'attività di locazione finanziaria è rivolta essenzialmente a soddisfare le esigenze della clientela della Capogruppo e delle banche del Gruppo, partecipate dalla Capogruppo, con la quale sono state stipulate convenzioni.

Le fonti di finanziamento sono state messe a disposizione per la maggior parte dalla Capogruppo. La stessa fornisce una serie di servizi societari – regolati con un rapporto di convenzione – utili anche al coordinamento delle attività della Società.

Di seguito vengono elencati i rapporti di carattere patrimoniale ed economico con le società del Gruppo Veneto banca, che sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario Veneto Banca

SALDI AL 31.12.2012	Veneto Banca Scpa	BANCA APULIA	CARIFAC	AIR BOX	ALTRI*	Totale Gruppo Veneto Banca
Attività						
60. Crediti	8.055.151	92.670	84.250	6.983.373	57.048	15.272.492
140 Altre attività ¹	109.080					109.080
Totale dell'attivo	8.164.231	92.670	84.250	6.983.373	57.048	15.381.572
Passività						
10. Debiti	669.944.505	38.003		3.567		669.986.075
30.Pass. fin. di negoziazione	14.181					14.181
90. Altre passività	575.659	394	10.928			586.981
Totale del Passivo	670.534.345	38.397	10.928	3.567	-	670.587.237
Conto Economico 2012	Veneto Banca Scpa	BANCA APULIA	CARIFAC	AIR BOX	ALTRI*	Totale Gruppo Veneto Banca
10. Interessi attivi e proventi assimilati	93.419	5.764	4.109	271.702	2.557	377.551
20. Interessi passivi e oneri assimil.	- 7.023.138	- 3.237	- 357			- 7.026.732
30.Commissione attive	1.400	100	400	3.000	300	5.200
40.Commissione passive	- 51.018	- 1				- 51.019
60 Risultato netto attività di negoziazione	- 7.420					- 7.420
110. Spese amministrative						-
a) spese personale	- 10.000					- 10.000
b) Altre spese amministrative	- 117.595					- 117.595
Totale -costi +Ricavi	- 7.114.352	2.626	4.152	274.702	2.857	- 6.830.015

7.2 Direzione e coordinamento

L'Azionista unico della Società è Veneto Banca Scpa.

La Società fa parte del Gruppo Bancario Veneto Banca la cui Capogruppo, che esercita la direzione e coordinamento, risulta essere la:

- **VENETO BANCA S.C.P.A.**
Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 Montebelluna (TV)
Registro delle Imprese Treviso n. 00208740266
Albo Istituzioni Creditizie n. 4700
Albo Gruppo Bancari cod. 5035.1 dell'8 giugno 1992

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92, la VENETO BANCA SCPA redige il bilancio consolidato quale Capogruppo del Gruppo Creditizio.

7.3 Veneto Banca S.c.p.a.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Suddetta Società che esercita la direzione ed il coordinamento.

VENETO BANCA

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	99.795.691	90.728.146
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	385.718.352	217.638.425
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.847.633.335	690.283.415
60.	Crediti verso banche	4.106.950.416	2.200.078.754
70.	Crediti verso clientela	19.668.387.325	17.886.567.618
80.	Derivati di copertura	129.302.037	68.643.316
100.	Partecipazioni	1.505.071.122	1.093.911.520
110.	Attività materiali	181.293.834	184.369.629
120.	Attività immateriali	968.681.973	954.458.379
	<i>di cui: - avviamento</i>	<i>893.646.459</i>	<i>893.646.459</i>
130.	Attività fiscali	601.624.041	184.885.282
	<i>a) correnti</i>	<i>112.409.309</i>	<i>29.170.369</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>489.214.732</i>	<i>155.714.913</i>
150.	Altre attività	278.797.757	292.743.681
Totale dell'attivo		29.773.255.883	23.864.308.165

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2011	31/12/2010
10.	Debiti verso banche	7.015.370.773	3.269.199.277
20.	Debiti verso clientela	10.284.045.458	10.234.516.365
30.	Titoli in circolazione	8.313.498.491	6.451.932.500
40.	Passività finanziarie di negoziazione	383.125.391	212.324.161
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	122.632.196	144.902.773
60.	Derivati di copertura	194.319.408	25.323.085
80.	Passività fiscali	92.680.826	58.393.487
	<i>a) correnti</i>	<i>39.149.409</i>	<i>35.765.497</i>
	<i>b) differite</i>	<i>53.531.417</i>	<i>22.627.990</i>
100.	Altre passività	419.273.071	478.600.294
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	30.175.451	32.062.057
120.	Fondi per rischi e oneri:	25.350.063	43.268.073
	<i>b) altri fondi</i>	<i>25.350.063</i>	<i>43.268.073</i>
130.	Riserve da valutazione	-90.022.785	20.229.593
150.	Strumenti di capitale	40.571	40.571
160.	Riserve	422.093.106	405.136.354
170.	Sovrapprezzi di emissione	2.158.567.460	2.112.043.717
180.	Capitale	285.397.611	276.217.617
190.	Azioni proprie	-2.385.326	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	119.094.118	100.118.241
Totale del passivo e patrimonio netto		29.773.255.883	23.864.308.165

VENETO BANCA

CONTO ECONOMICO (in Euro)

Voci		31/12/2011	31/12/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	835.760.577	633.765.992
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-511.890.440	- 291.708.502
30.	Margine di interesse	323.870.137	342.057.490
40.	Commissioni attive	210.669.107	233.898.240
50.	Commissioni passive	-30.105.939	- 47.703.591
60.	Commissioni nette	180.563.168	186.194.649
70.	Dividendi e proventi simili	14.995.896	60.757.521
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.991.729	18.393.091
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.992.193	313.965
100.	Utili (perdite) da cessione di:	11.214.557	17.394.829
	<i>a) crediti</i>	911.351	1.367.648
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	4.580.016	- 2.004.083
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	9.224.555
	<i>d) passività finanziarie</i>	5.723.190	8.806.709
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-69.698	- 1.508.548
120.	Margine di intermediazione	550.557.981	623.602.997
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-137.306.333	- 94.794.246
	<i>a) crediti</i>	-128.112.002	- 91.883.042
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-9.767.296	- 2.326.094
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	572.965	- 585.110
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	413.251.648	528.808.751
150.	Spese amministrative:	-389.162.439	- 377.609.330
	<i>a) spese per il personale</i>	-234.272.382	- 223.351.682
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-154.890.057	- 154.257.648
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-211.216	- 13.487.678
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-16.590.277	- 17.904.038
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-5.679.241	- 4.460.797
190.	Altri oneri/proventi di gestione	35.108.412	38.807.894
200.	Costi operativi	-376.534.761	- 374.653.949
210.	Utile (perdite) delle partecipazioni	-14.756.825	- 82.846
240.	Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	211.672
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	21.960.062	154.283.628
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	97.134.056	- 54.165.387
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	119.094.118	100.118.241
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	119.094.118	100.118.241

ALLEGATO A : INCARICHI A SOCIETA' DI REVISIONE

Sulla base degli incarichi conferiti da "Claris Leasing Spa", nell'esercizio 2012 sono state espletate le seguenti attività da parte della società di revisione "PricewaterhouseCoopers Spa" o da parte di entità appartenenti alla rete della società di revisione :

Descrizione Attività	Soggetto che ha erogato il servizio	Importo onorario Euro
Revisione legale dei conti	PricewaterhouseCooper Spa	58.791
Assistenza professionale in merito ad aspetti interpretativi di norme fiscali	TLS - Member Firm of PricewaterhouseCoopers Spa	12.000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
(ex art. 2429, secondo comma del Codice Civile)

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività di controllo di vigilanza è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di controllo interno della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

In particolare, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione come detto, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché attraverso il confronto con l'Organo di Controllo Interno della capogruppo Veneto Banca SCPA e la Società di Revisione, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Va ricordato che l'attività di revisione legale dei conti i sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile è demandata alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. In particolare con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 39/2010 la Claris Leasing SpA rientra nella definizione di "Ente di Interesse Pubblico" ai sensi dell'articolo 16 dello stesso Decreto.

Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione, anche attraverso riunioni presso la sede sociale. Si evidenzia che non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Nel corso del 2012 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo poi verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, indicano in maniera adeguata che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e alle ordinarie condizioni di mercato con parti correlate o infragruppo, rinviando allo specifico approfondimento nella Nota Integrativa.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo, comunque, vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura verificando la rispondenza del bilancio ai fatti, alle condizioni economico aziendali ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Si evidenzia che in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge, il bilancio d'impresa chiuso al 31.12.2012 è stato strutturato in conformità ai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea.

Gli schemi contabili utilizzati fanno riferimento al Regolamento della Banca d'Italia del 14.02.2006 e successivi aggiornamenti (ultimo del 13.03.2012) aventi per oggetto le "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco

Speciale”, tenuto anche conto delle Circolari n. 216 (9 ° aggiornamento 28.02.2008) e n. 217 (10° aggiornamento 24/07/2012).

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni delle poste del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi della legge e regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti di dettaglio a esso allegati.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio è soggetto a revisione da parte della società “PricewaterhouseCoopers S.p.A”, che alla data odierna, non ha comunicato fatti o elementi impeditivi per il rilascio della relazione di certificazione senza eccezioni.

In considerazione di quanto sopra esposto, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori.

Treviso, lì 16 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

f.to Barbarisi Dott. Pasquale

f.to Comacchio Dott. Giannandrea

f.to Raccamari Dott. Mauro

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista di
Claris Leasing SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Claris Leasing SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Claris Leasing SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Claris Leasing SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Claris Leasing SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Claris Leasing SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Claris Leasing SpA al 31 dicembre 2012.

Padova, 22 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozi
(Revisore legale)